



## ISTITUTO COMPRENSIVO DI ARIANO NEL POLESINE

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° Grado  
dei Comuni di Ariano nel Pol. e Corbola  
c. f. 9009740292 - codice istituzione scolastica: ROIC80100A  
Via Mantovani, 23 – Tel. 0426.71078 – E-mail: roic80100a@istruzione.it  
45012 ARIANO NEL POLESINE – Provincia di Rovigo  
Sito dell'Istituto: [www.ic-ariano-polesine.gov.it](http://www.ic-ariano-polesine.gov.it)



*“Una scuola per ogni alunno e tutti per la scuola”*

*“Accogliere, formare, orientare  
tra esperienza ed innovazione”*

## PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA 2019/2022

2019/22 ex art. 1, comma 14, legge n.107/2015  
Definito in Collegio Docenti nella seduta del 29 ottobre 2018  
Approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta in data 18.12.2018

## INDICE

<b>1. PREMESSA</b>	<b>PAG. 3</b>
<b>2. PRINCIPI FONDAMENTALI</b>	<b>PAG. 4</b>
➤ <i>Vision e mission dell' Istituto</i>	
➤ <i>Scelte educative</i>	
➤ <i>Fattori di qualità del servizio scolastico</i>	
<b>3. CONTESTO</b>	<b>PAG. 6</b>
➤ <i>Il territorio: caratteristiche ed esigenze</i>	
➤ <i>Il Comune di Ariano nel Polesine</i>	
➤ <i>Il Comune di Corbola</i>	
➤ <i>Bisogni del territorio</i>	
➤ <i>Risorse disponibili</i>	
➤ <i>Priorità, traguardi ed obiettivi</i>	
➤ <i>Rapporti con le famiglie</i>	
➤ <i>Patto educativo di corresponsabilità delle scuole</i>	
○ <i>Primaria</i>	
○ <i>dell' Infanzia</i>	
○ <i>Secondaria di I grado</i>	
<b>4. ORGANIZZAZIONE</b>	<b>PAG. 14</b>
➤ <i>Organigramma dell' Istituto</i>	
➤ <i>Risorse interne</i>	
➤ <i>Risorse esterne</i>	
➤ <i>Attività di rete</i>	
➤ <i>Infrastrutture e attrezzature materiali</i>	
➤ <i>Piano per l' inclusività</i>	
➤ <i>Linee guida e azioni previste dal PDM</i>	
➤ <i>Piano triennale della formazione del personale docente e ATA</i>	
<b>5. DIDATTICA E AUTONOMIA</b>	<b>PAG. 20</b>
➤ <i>L' Istituto comprensivo di Ariano nel Polesine: la struttura</i>	
➤ <i>La giornata scolastica</i>	
➤ <i>Cultura e identità delle pluriclassi</i>	
➤ <i>Scelte organizzative generali</i>	
➤ <i>Organizzazione oraria nelle scuole</i>	
○ <i>dell' Infanzia</i>	
○ <i>Primaria</i>	
○ <i>Secondaria di I grado</i>	
➤ <i>Tempi settimanali stabiliti per le diverse discipline nelle scuole</i>	
○ <i>Primaria</i>	
○ <i>Secondaria di I grado</i>	
➤ <i>Percorsi di attività comuni tra i diversi ordini di scuole: la progettazione curricolare verticale</i>	
➤ <i>Protocollo di continuità e orientamento:</i>	
<i>premessa - accoglienza - continuità - orientamento</i>	
➤ <i>Protocollo di continuità Scuola dell' Infanzia - Scuola Primaria</i>	
➤ <i>Traguardi di sviluppo al termine della Scuola dell' Infanzia</i>	
➤ <i>Protocollo di continuità Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I grado</i>	
➤ <i>Obiettivi d' apprendimento delle varie discipline al termine della Scuola Primaria</i>	
➤ <i>Protocollo per l' inclusione</i>	
➤ <i>Prevenzione del disagio</i>	
➤ <i>Verifiche previste nelle diverse discipline per quadrimestre nelle scuole Primaria e Secondaria di I grado</i>	
➤ <i>Attività alternativa alla RC</i>	
➤ <i>Criteri di non ammissione alla classe successiva nelle scuole</i>	
○ <i>Primaria</i>	
○ <i>Secondaria di I grado</i>	
➤ <i>Criteri di non ammissione all' Esame di Stato di fine ciclo</i>	
➤ <i>Indicatori e descrittori per la formulazione del voto di comportamento e del giudizio globale nelle scuole</i>	
○ <i>Primaria</i>	
○ <i>Secondaria di I grado</i>	
➤ <i>Attività laboratoriale e laboratori</i>	
➤ <i>Indirizzo musicale della Scuola Secondaria di I Grado</i>	
➤ <i>Regolamento viaggi di istruzione e visite guidate</i>	
➤ <i>Progetti d' Istituto e criteri stabiliti per la selezione dei progetti</i>	
➤ <i>Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale</i>	
➤ <i>(PON 2014/2020)</i>	
➤ <i>Commissioni di lavoro</i>	

# 1. PREMESSA

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo di Ariano nel Polesine "J. Turolla", è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo: numero in Albo pretorio 1-2019, numero Atto 0000018 / A22a-E del 3 gennaio 2019;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 29 ottobre 2018;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 18 dicembre 2018.

Il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento che dichiara i traguardi che la scuola si propone e le strade per raggiungerli. L'Istituto Comprensivo di Ariano nel Polesine si colloca nella fascia di età che va dai 3 ai 14 anni e comprende le scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado.

E' un documento in itinere, non esaustivo, né conclusivo, soggetto a cambiamenti per renderlo sempre più funzionale, per elaborare un progetto di scuola fondato sulla:

- a) **collegialità** di tutte le componenti scolastiche;
- b) **realizzabilità** delle proposte didattiche educative;
- c) **verifica** puntuale dei progetti.

## 2. PRINCIPI FONDAMENTALI

Il PTOF ha come fonte principale di ispirazione gli articoli 2, 3, 4, 33, 34 della Costituzione Italiana; in particolare i principi di libertà, di uguaglianza, di imparzialità, di regolarità e integrazione.

### VISION E MISSION DELL'ISTITUTO

***“Una scuola per ogni alunno e tutti per la scuola”***

***“Accogliere, formare, orientare  
tra esperienza ed innovazione”***

Un tempo flessibile in una scuola aperta alle lingue europee, ai laboratori di ricerca, alla sperimentazione, all'innovazione tecnologica, all'approfondimento, alle attività manuali per tutti gli alunni. Costoro troveranno un percorso educativo finalizzato alla costruzione del proprio progetto formativo e di vita in modo responsabile.

- Attivare azioni per valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento limitando la dispersione scolastica e favorendo l'integrazione e l'inclusione;
- Predisporre e realizzare azioni che favoriscano la Continuità educativa e l'Orientamento fin dalla scuola dell'infanzia;
- Realizzare azioni per incentivare la ricerca-azione di una didattica che migliori le proposte operative dell'Istituto;
- Creare spazi ed occasioni di formazione per studenti, genitori, educatori e personale della scuola per un'educazione-formazione permanenti;
- Predisporre azioni per favorire l'accoglienza di studenti, famiglie e personale in un'ottica di collaborazione e di appartenenza.

Questo documento è stato elaborato tenendo in considerazione:

-le otto competenze della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 Maggio del 2018

- competenza alfabetica funzionale
- competenza multilinguistica
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- competenza digitale
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- competenza in materia di cittadinanza
- competenza imprenditoriale
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali;

-le linee d'indirizzo per la predisposizione del PTOF;

-i POF annuali degli anni precedenti;

-le priorità individuate nel RAV ( risultati a distanza; processi: continuità e orientamento, inclusione e differenziazione, rapporti con le famiglie) e nel PDM;

-il PI;

-le indicazioni degli insegnanti Funzioni Strumentali.

## Scelte educative dell'Istituto

Per rispondere ai **principali bisogni educativi** dei ragazzi, l'Istituto si propone di:

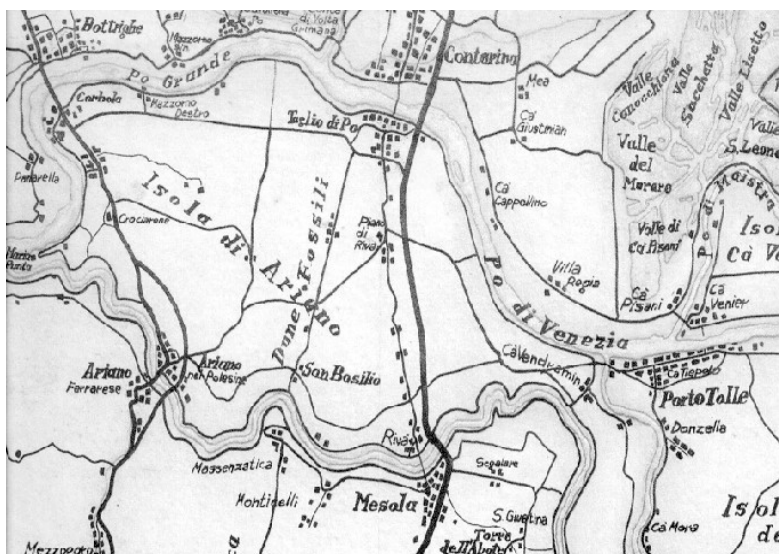
- **ricercare** una costanza di dialogo con gli alunni e le famiglie;
- **costruire** un ambiente sereno e socializzante nella classe e nella scuola;
- **educare** all'impegno, alla responsabilità, al rispetto e alla collaborazione;
- **dare continuità** all'apprendimento dei contenuti, all'acquisizione delle competenze essenziali e al processo educativo, dalla Scuola dell'Infanzia, a quella Primaria e Secondaria di primo grado;
- **accogliere**

## I fattori di qualità del servizio scolastico

L'Istituto ritiene che siano indicatori di un buon modo di fare scuola:

- la condivisione delle scelte;
- il lavoro collegiale degli insegnanti;
- l'attenzione ai temi dell'accoglienza, della continuità e dell'orientamento;
- l'attenzione alla "diversità";
- l'attivazione di percorsi interculturali;
- l'attenzione alla formazione globale della persona;
- il raccordo interdisciplinare fra i docenti come strumento che possa garantire l'unitarietà dell'insegnamento;
- la personalizzazione delle procedure di insegnamento;
- l'esistenza di traguardi irrinunciabili comuni e definiti collegialmente;
- la disponibilità degli insegnanti a intendere la valutazione come un'operazione finalizzata all'adeguamento dell'intervento didattico più che all'espressione di giudizi nei confronti degli alunni;
- la flessibilità organizzativa;
- l'utilizzazione razionale degli spazi educativi;
- il rapporto costante fra insegnanti e famiglie;
- la disponibilità degli insegnanti alla sperimentazione, all'innovazione didattica e all'aggiornamento professionale;
- l'utilizzo innovativo delle TIC nella didattica e nella progettazione educativo-formativa;
- la razionalizzazione delle risorse finanziarie assegnate alla scuola dallo Stato e dagli Enti Locali e azioni mirate al reperimento di ulteriori risorse;
- monitoraggio e aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa;
- la programmazione dell'intervento formativo;
- valorizzazione del merito scolastico.

### 3. CONTESTO



**L'Istituto Comprensivo di Ariano nel Polesine nasce nel 2000/2001 dall'unione delle scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di I° grado dei Comuni di Ariano nel Polesine e Corbola.**

#### **Il territorio: caratteristiche ed esigenze**

Il bacino di utenza delle diverse scuole dell'Istituto corrisponde, in genere, alle zone in cui tali scuole sono situate; per la Media di Ariano esso si allarga fino ad attingere dalle vicine frazioni oltre provincia di Ariano Ferrarese e Mezzogoro.

**Il Comune di Ariano nel Polesine** è situato, assieme a quelli di Corbola e Taglio di Po, nell'omonima Isola che da esso prende il nome, racchiusa entro il Po di Venezia, di Goro e di Gnocca, fino a toccare, nella sua punta estrema, il mare. Come gran parte del territorio del Delta, anche quello di Ariano presenta l'aspetto di una vasta campagna completamente coltivata. Ciò è stato reso possibile grazie al forte intervento di bonifica che, dal XVII secolo sino agli anni '60 del Novecento, ne ha cambiato l'aspetto originario, costituito da paludi, valli e lagune. Attualmente il Comune di Ariano nel Polesine conta 4.266 residenti, di cui 2.061 maschi e 2.205 femmine; oltre al capoluogo, il territorio è caratterizzato da piccoli e piccolissimi centri frazionari scarsamente collegati da mezzi di trasporto pubblici.

Non è possibile parlare di questo territorio senza accennare al fenomeno migratorio che tanto ha influito sull'aspetto socio-economico della zona. In alcuni periodi, poco dopo il 1951, l'emigrazione ha assunto proporzioni di vero e proprio esodo con conseguenze anche sul piano del numero e della composizione delle famiglie, poiché ad emigrare è stata la popolazione attiva e giovane. Ciò ha comportato un invecchiamento della popolazione rimasta che, per ovvi motivi, non abbandonava il proprio tessuto sociale.

Anche se Ariano non presenta la configurazione di "paese agricolo", in quanto la maggior parte dei residenti lavora fuori Comune o è impegnata nel settore pubblico, la campagna è stata, ed è ancora per alcuni, stabile occupazione. Negli ultimi anni, inoltre, si registra un calo della presenza di famiglie di lavoratori extracomunitari e nuclei di famiglie nomadi; notevole è invece la presenza di badanti provenienti dall'Est europeo.

Dal 2017 si registra l'accoglienza di richiedenti asilo provenienti dall'Africa, gestita dall'Amministrazione comunale e da una cooperativa.

La presenza di alcune industrie ha rappresentato un'alternativa occupazionale: sono proliferati intorno agli anni '70, con le incentivazioni dello Stato, alcuni laboratori tessili a carattere artigianale, negli anni '90 sono sorte industrie per la lavorazione del ferro e del marmo, industrie

ittiche, serre di orto-floricoltura, aziende agrituristiche. Sta incrementando la zootecnia ed in particolare il settore dell'avifauna. Si registra la costruzione di una centrale elettrica che sfrutta l'energia da biomasse. Nell'ultimo decennio, tuttavia, si è verificata una delocalizzazione industriale, concentrata soprattutto nel settore del tessile-abbigliamento.

Di significativa rilevanza è la presenza nel territorio comunale dell'Ente Parco Regionale "Delta del Po", istituzione che coordina parte delle attività di pianificazione territoriale e ambientale di un'area vasta che comprende nove comuni bassopolesani. Importante è pure il ruolo rivestito dal "Centro culturale San Basilio", che promuove varie iniziative culturali (visite guidate nei settori dell'archeologia e dell'ambiente, mostre, concerti, concorsi di poesia, valorizzazione delle tradizioni locali) nonché attività di formazione per docenti, genitori e alunni.

Sono presenti sul territorio due scuole dell'infanzia private di cui una con asilo nido integrato (Piano di Rivà) e l'altra con servizio di doposcuola, una scuola dell'infanzia statale, due scuole primarie e una scuola secondaria di primo grado.

I giovani che conseguono la licenza di scuola secondaria, o che non risultano prosciolti dall'obbligo scolastico e formativo, devono continuare gli studi raggiungendo gli istituti di scuola secondaria di secondo grado di Adria, Rovigo, Codigoro, Porto Viro e Porto Tolle serviti dall'autotrasporto pubblico. Tuttavia occorre sottolineare come le attività formative e di svago per gli adolescenti siano inadeguate alle loro esigenze. Terminato l'impegno scolastico quotidiano, per molti ragazzi gli unici momenti e luoghi di ritrovo sono rappresentati dai bar, dove si riuniscono in gruppo; alcuni comunque partecipano alle attività sportive, altri frequentano la parrocchia. Presso il Palazzetto dello Sport e la palestra delle Scuole Medie si organizzano attività sportive, corsi di danza e di arti marziali, di volley e di basket. Negli ultimi anni si è andata affermando sempre più la presenza di cooperative sociali che operano a livello giovanile sia nella scuola, fornendo una molteplicità di servizi, sia nell'extrascuola, attraverso attività sportive e/o ricreative. Il Campo Sportivo comunale, inoltre, è punto di riferimento per la preparazione e l'allenamento di alcune squadre di calcio locali. Durante il periodo estivo vengono organizzate attività ricreative dall'Amministrazione comunale in collaborazione con la cooperativa "Titoli Minori" di Chioggia. Dal 2011, grazie alla proposta della cooperativa "Corbola Servizi Plurimi", la collaborazione del Comune di Ariano nel Polesine e della parrocchia locale, è stato possibile realizzare l'animazione estiva anche per i bambini della scuola dell'infanzia. In parrocchia si svolgono gli incontri di catechesi a scadenza settimanale e attività di animazione. Esiste la Biblioteca comunale che si rivolge in particolar modo ai bambini e ai ragazzi della scuola primaria e secondaria. Da maggio 2017 è attivo il Centro Solievo Alzheimer, gestito dall'Associazione Officine Sociali.

La Pro Loco e l'Associazione di volontariato "I due Ariano" organizzano attività culturali e ricreative in occasione di feste religiose e popolari (Agosto Arianese, Stagione organistica a S. Maria, Festa della Befana, conferenze, mostre ecc...), il gruppo di volontariato dell'AUSER promuove varie iniziative culturali per la terza età (Università Popolare) anche nella locale Casa di Riposo. Dal 2012 si è costituita l'associazione A.Ge (Associazione Genitori), con lo scopo di sostenere e valorizzare il ruolo educativo dei genitori.

**Il Comune di Corbola** conta 2.381 residenti, di cui maschi 1.134 e femmine 1.247. Vi si trovano una Scuola dell'Infanzia privata con asilo nido integrato e servizio di doposcuola, le scuole Primaria e Secondaria di primo grado, un oratorio, un teatro, una Casa di Riposo ed una Biblioteca comunale. La situazione socio-economica denota provenienza prevalentemente dal settore operaio artigianale. Diverse aziende si sono insediate da anni nell'attrezzata zona artigianale e alcune società si assicurano commesse fuori Comune. Sono attive numerose aziende agricole ed edili a conduzione familiare; la presenza del terziario è debole. La quasi totalità delle famiglie gode di una condizione economica dignitosa, la realtà socio-culturale è modesta, seppur provvista di una sua specifica cultura. Le famiglie, se invitate a collaborare, dimostrano un atteggiamento di disponibilità nei confronti della scuola e affiancano gli insegnanti nei momenti di difficoltà dei loro ragazzi e nel compito educativo. Alla scuola, che opera in tale contesto, è demandato il compito di ampliare le conoscenze dei ragazzi, di stimolare interessi e curiosità per promuovere anche una serena, rispettosa ed equilibrata vita di relazione. Con le medesime finalità operano sul territorio l'Oratorio parrocchiale, la Biblioteca comunale, il Palazzetto dello Sport, la Pro Loco, il Gruppo di volontariato dell'"Auser" (Università Popolare nella sede della biblioteca comunale), ed altri gruppi (Gruppo

Missionario, Caritas Parrocchiale) che organizzano attività ricreative per ragazzi e adulti. Vivace è l'attività di alcune Associazioni sportive (calcio, basket, karaté, danza, etc.). Si registra la presenza di animazione estiva per bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni, promossa dall'amministrazione comunale. Va altresì menzionata la presenza attiva della sezione locale della Protezione Civile, che opera nei Comuni dell'Isola di Ariano. Da qualche anno è presente la Casa Famiglia protetta "La Rosa" che si occupa di mamme e bambini in situazioni di disagio e di minori non accompagnati.

## Bisogni del territorio

I principali **bisogni educativi** dei ragazzi del territorio sono:

- Il bisogno di sicurezza, di essere ascoltati, di esprimersi, di comunicare
- Il bisogno di modelli di riferimento stabili, autorevoli, socialmente e moralmente validi, che nella loro pluralità e diversità siano in grado di garantire una certa uniformità di intenti e di atteggiamenti comportamentali
- Il bisogno di regole per sé e per vivere insieme agli altri
- Il bisogno di essere educati all'impegno e al senso di responsabilità
- Il bisogno di strumenti culturali che aiutino a conoscere, decodificare e comprendere la complessa realtà circostante, per essere poi in grado di intervenire su di essa operando scelte consapevoli
- Il bisogno di vedere riconosciute le proprie capacità attraverso proposte educative aperte, che diano ad ognuno la possibilità di soddisfare interessi e sviluppare attitudini.

Per rispondere ai **principali bisogni educativi** dei ragazzi, l'Istituto si propone di:

- **ricercare** una costanza di dialogo con gli alunni e le famiglie;
- **costruire** un ambiente sereno e socializzante nella classe e nella scuola;
- **educare** all'impegno, alla responsabilità, al rispetto e alla collaborazione;
- **dare continuità** all'apprendimento dei contenuti, all'acquisizione delle competenze essenziali e al processo educativo, dalla Scuola dell'Infanzia, a quella Primaria e Secondaria di 1° grado.

Le **aspettative dell'utenza** sono riconducibili a tre esigenze fondamentali:

- A) Tempo - scuola e servizi in sintonia con l'organizzazione interna alla famiglia.**
- B) Formazione culturale valida sia in rapporto alle richieste della società contemporanea e della realtà economica locale, sia in rapporto all'inserimento nella Scuola superiore.**
- C) Azione coadiuvante nella prevenzione dei comportamenti devianti e di situazioni di disagio.**

## Risorse disponibili

I **rapporti fra l'Istituzione Scolastica e gli Enti Locali** territoriali sono improntati alla collaborazione allo scopo di:

- promuovere un impiego efficace ed integrato delle risorse umane che gli EE.LL. mettono a disposizione delle scuole (personale per assistenza ai soggetti con handicap, personale delle ASL, ecc. );
- realizzare un impiego efficace ed integrato delle risorse finanziarie che gli EE.LL. mettono a disposizione delle scuole;
- promuovere un uso integrato delle strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di lezione per attività sportive e culturali di interesse generale.



**I rapporti fra l'Istituzione Scolastica e le Associazioni culturali e sportive** del territorio sono improntati alla collaborazione allo scopo di:

- mettere a disposizione degli alunni proposte didattiche ed educative ampie e al tempo stesso integrate e congruenti con le linee-guida indicate nel presente Piano;
- valorizzare le competenze professionali di quanti operano all'interno delle Associazioni;
- valorizzare l'opera di volontariato dell'associazionismo.

Per raggiungere gli obiettivi previsti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa **l'Istituzione Scolastica può stipulare accordi, intese e convenzioni con altre scuole del territorio.**

Tali accordi sono finalizzati in particolar modo a:

- promuovere un pieno utilizzo delle risorse umane a disposizione di ogni istituzione scolastica;
- realizzare progetti didattici.

Gli accordi possono prevedere forme integrate di partecipazione finanziaria alle spese inerenti la realizzazione dei progetti.

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano vengono considerati i rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati per la definizione dei progetti di Istituto inseriti nel PTOF:

- i Sindaci dei Comuni di Ariano nel Polesine e di Corbola;
- l'Amministrazione comunale di Ferrara;
- la Cooperativa "Girogirotondo" di Comacchio;
- la Cooperativa "Peter Pan" di Adria;
- la Cooperativa "Insieme si può";
- la Cooperativa "Titoli Minori" di Chioggia;
- l'A.Ge. (Associazione dei Genitori);
- la Fondazione della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e BancAdria;
- il Comandante dei Carabinieri di Adria, i Vigili del Fuoco, la Polizia Postale, Protezione Civile del territorio;
- Ecoambiente;
- l'AULSS 5 Polesana;
- l'ULSS di Codigoro;
- le Case di riposo di Ariano nel Polesine e Corbola;
- Associazione culturale "Cose del Po";
- Istituti d'istruzione secondaria di secondo grado del territorio;
- Rete Intercultura del Basso Polesine;
- Rete di Orientamento delle scuole del Basso Polesine;
- Rete di Ambito Territoriale del Basso Polesine;
- Corbola servizi plurimi;
- Ente Parco;
- Scuola di musica EUREKA di Grillara (Progetto Ocarine);
- il Conservatorio "A. Buzzolla" di Adria;
- Biblioteca comunale;
- CPIA di Adria;
- CTS di Rovigo;
- CTI di Badia Polesine
- le Parrocchie nel territorio dei Comuni di competenza;
- gli operatori volontari del territorio;
- le Associazioni Sportive del territorio;
- CONI;
- il Consorzio di Bonifica "Delta del Po";
- il Rotary Club
- l'Associazione Culturale di Adria "Let's talk schools".

## **Priorità, traguardi ed obiettivi**

La Programmazione dell'offerta formativa triennale (comma 2 della legge 107) è finalizzata al "potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della

comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali". Il presente Piano parte, come già indicato, dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: [www.ic-ariano-polesine.gov.it](http://www.ic-ariano-polesine.gov.it)

In particolare, si rimanda al RAV e al portale "SCUOLA IN CHIARO" per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo, ricordati a quanto indicato nel Piano di Miglioramento.

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

### 1. RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

- Raggiungere risultati omogenei tra classi parallele nella scuola primaria e secondaria.
- Allinearsi ai risultati di scuole con contesto socio, economico e culturale simile (indice ESCS).

### 2. RISULTATI A DISTANZA

- Riduzione della percentuale degli alunni che non seguono il consiglio orientativo.

Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- Coinvolgimento attivo delle famiglie e miglioramento delle relazioni tra scuola e famiglia nell'ambito del progetto orientativo.
- Creazione di un protocollo d'azione per l'orientamento e la continuità tra ordini di scuole.
- Sensibilizzazione alla diversità intesa come irrinunciabile straordinarietà attraverso interventi all'interno delle classi.
- Promozione di percorsi inclusivi in ambito artistico-culturale attraverso una progettualità interdisciplinare.
- Potenziamento e recupero per classi aperte e livello di competenze. Strategie di individuazione precoce di difficoltà di apprendimento dall'infanzia fino alla classe seconda della secondaria di I grado.
- Favorire la formazione continua del corpo docente sulla didattica e la valutazione per competenze.
- Incrementare i supporti tecnologici, la connessione e i laboratori scientifico- tecnologici per potenziare le strategie di didattica innovativa
- Utilizzare strumenti di verifica diversificati e criteri di valutazione condivisi
- Sviluppare le competenze chiave e migliorare i risultati a distanza, attraverso l'incremento dell'utilizzo di una didattica di tipo laboratoriale;

## Rapporti con le famiglie

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
<p style="text-align: center;"><b>ASSEMBLEE DEI GENITORI</b></p> <p>Un incontro nel mese di settembre per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- presentare le docenti;</li> <li>- distribuire l'opuscolo informativo;</li> <li>- comunicare le modalità e tempi di inserimento;</li> <li>- presentare la scelta metodologica;</li> <li>- definire il ruolo del genitore nella fase di inserimento del bambino e nella accettazione delle regole scolastiche.</li> </ul> <p>Un incontro a ottobre per l'elezione dei rappresentanti di sezione.</p> <p>Due assemblee generali nel corso dell'anno (dicembre, aprile) per</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- presentazione progettazione curricolare;</li> <li>- verifica attività educativo-didattiche;</li> <li>- raccolta impressioni genitori sull'andamento scolastico;</li> <li>- organizzazione momenti di festa.</li> </ul> <p>Due incontri individuali con i genitori (febbraio, giugno)</p>	<p>Un incontro nel mese di settembre per l'<i>accoglienza</i>; uno in ottobre per l'elezione dei rappresentanti di classe. In questa occasione il Coordinatore illustra ai genitori il profilo della classe e la programmazione educativa.</p> <p>Quattro consigli di interclasse con la presenza dei genitori nei mesi di novembre, gennaio, marzo e maggio).</p> <p>Per questioni che interessano l'insieme dei genitori, si procede alla convocazione formale dell'assemblea dei genitori, con relativo ordine del giorno, in collaborazione con il Dirigente scolastico.</p>	<p>Un incontro nel mese di settembre per l'<i>accoglienza</i>; uno in ottobre per l'elezione dei rappresentanti di classe. In questa occasione il Coordinatore illustra ai genitori il profilo della classe e la programmazione educativa.</p> <p>Due Consigli di Classe con la presenza dei genitori rappresentanti eletti, da effettuarsi nei mesi di novembre e marzo.</p>
<p style="text-align: center;"><b>CONSIGLI INTERSEZIONE</b></p> <p>Quattro Consigli d'Intersezione di cui due, salvo motivi di particolare urgenza, con la presenza dei genitori eletti</p>	<p>Ogni gruppo docente informa i genitori sulla situazione degli alunni alle scadenze di ogni bimestre attenendosi ai seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• scegliere giorni e orari più favorevoli ai genitori;</li> <li>• fissare appuntamenti;</li> <li>• rispettare i tempi stabiliti;</li> <li>• incontri individuali e non di gruppo;</li> <li>• garanzia di riservatezza;</li> </ul> <p>favorire la comunicazione.</p> <p>Quattro incontri scuola-famiglia: novembre e marzo (comunicazioni bimestrali), gennaio e giugno (consegna scheda di valutazione di fine primo quadrimestre e di fine secondo quadrimestre).</p>	<p>Quattro incontri scuola-famiglia: novembre e aprile (comunicazioni bimestrali), gennaio e giugno (consegna scheda di valutazione di fine primo quadrimestre e di fine secondo quadrimestre).</p>
<p style="text-align: center;"><b>INCONTRI INDIVIDUALI CON I GENITORI (a febbraio e a giugno)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Informazione sulla partecipazione del bambino alla vita scolastica: atteggiamento del bambino nei confronti dei docenti, del gruppo, delle attività scolastiche, nel gioco libero</li> <li>• Presentazione degli elaborati del bambino</li> <li>• Comunicazioni personali dei docenti.</li> </ul> <p>E' preferibile che agli incontri non sia presente il bambino.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• i rapporti individuali con le famiglie (come da "Carta dei servizi") si svolgono:</li> <li>• su invito-appuntamento a richiesta del docente/i;</li> <li>• su richiesta-appuntamento espressa dal genitore/i.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontri mensili individuali, nell'ora di ricevimento dell'insegnante;</li> <li>• Incontri individuali su invito-appuntamento.</li> </ul>

## Patto educativo di corresponsabilità

(Art. 3 D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235)

La scuola è l'ambiente educativo e di apprendimento in cui si promuove la formazione di ogni alunno attraverso l'interazione sociale in un contesto relazionale positivo. La condivisione delle regole del vivere e del convivere può avvenire solo con una efficace e fattiva collaborazione con la famiglia. La scuola, pertanto, perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità.

### Scuola dell'Infanzia

#### Il patto educativo di corresponsabilità impegna:

gli insegnanti a:	la famiglia a:	gli alunni a:
<ul style="list-style-type: none"> <li>- instaurare un dialogo costruttivo con gli alunni e i genitori</li> <li>- creare un ambiente educativo sereno e rassicurante</li> <li>- favorire momenti d'ascolto e di dialogo</li> <li>- incoraggiare gratificando il processo di formazione di ciascuno</li> <li>- favorire l'accettazione dell' "altro" e la solidarietà</li> <li>- promuovere motivazioni all'apprendere</li> <li>- rispettare i tempi e i ritmi dell'apprendimento</li> <li>- far acquisire una graduale consapevolezza nelle proprie capacità per affrontare, con sicurezza, i nuovi apprendimenti</li> <li>- rendere l'alunno consapevole degli obiettivi e dei percorsi operativi</li> <li>- favorire l'acquisizione ed il potenziamento di abilità cognitive e culturali che consentono la rielaborazione dell'esperienza personale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti</li> <li>- riconoscere l'importanza della scuola come struttura educativa e a comunicarne ai figli il valore e il ruolo</li> <li>- assicurare il rispetto delle scelte educative e didattiche condivise</li> <li>- rispettare il regolamento di istituto e quello di plesso</li> <li>- rispettare l'orario di entrata e d'uscita</li> <li>- garantire una frequenza assidua alle lezioni</li> <li>- controllare settimanalmente gli zainetti dei bambini per verificare la presenza di comunicazioni</li> <li>- firmare puntualmente le comunicazioni per presa visione</li> <li>- rispettare le scadenze e gli adempimenti richiesti</li> <li>- partecipare agli incontri periodici scuola - famiglia</li> <li>- giustificare sempre le assenze (quelle per malattia superiori a cinque giorni saranno giustificate con certificato medico lo stesso giorno del rientro a scuola)</li> <li>- puntuale segnalazione di particolari situazioni familiari.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Giocare insieme senza litigare, condividendo i giochi</li> <li>- Riordinare dopo aver giocato</li> <li>- Ascoltare la maestra senza chiacchierare</li> <li>- Alzare la mano per parlare</li> <li>- Rispettare il proprio turno</li> <li>- Usare le parole gentili: Grazie, Per favore, Scusa e Prego</li> <li>- In mensa parlare sottovoce e assaggiare un po' di tutto</li> <li>- Fare la pipì dentro il water</li> <li>- Non sprecare la carta</li> <li>- Non salire sulle sedie, sulle panchine o sui tavoli perché si può cadere</li> <li>- Non correre in aula o in corridoio, le corse si fanno in salone con la ginnastica</li> <li>- Non spingere i compagni</li> <li>- Non tirare oggetti</li> <li>- Non salire sul muretto del cortile</li> <li>- Non saltare sul coperchio della sabbiera</li> </ul>

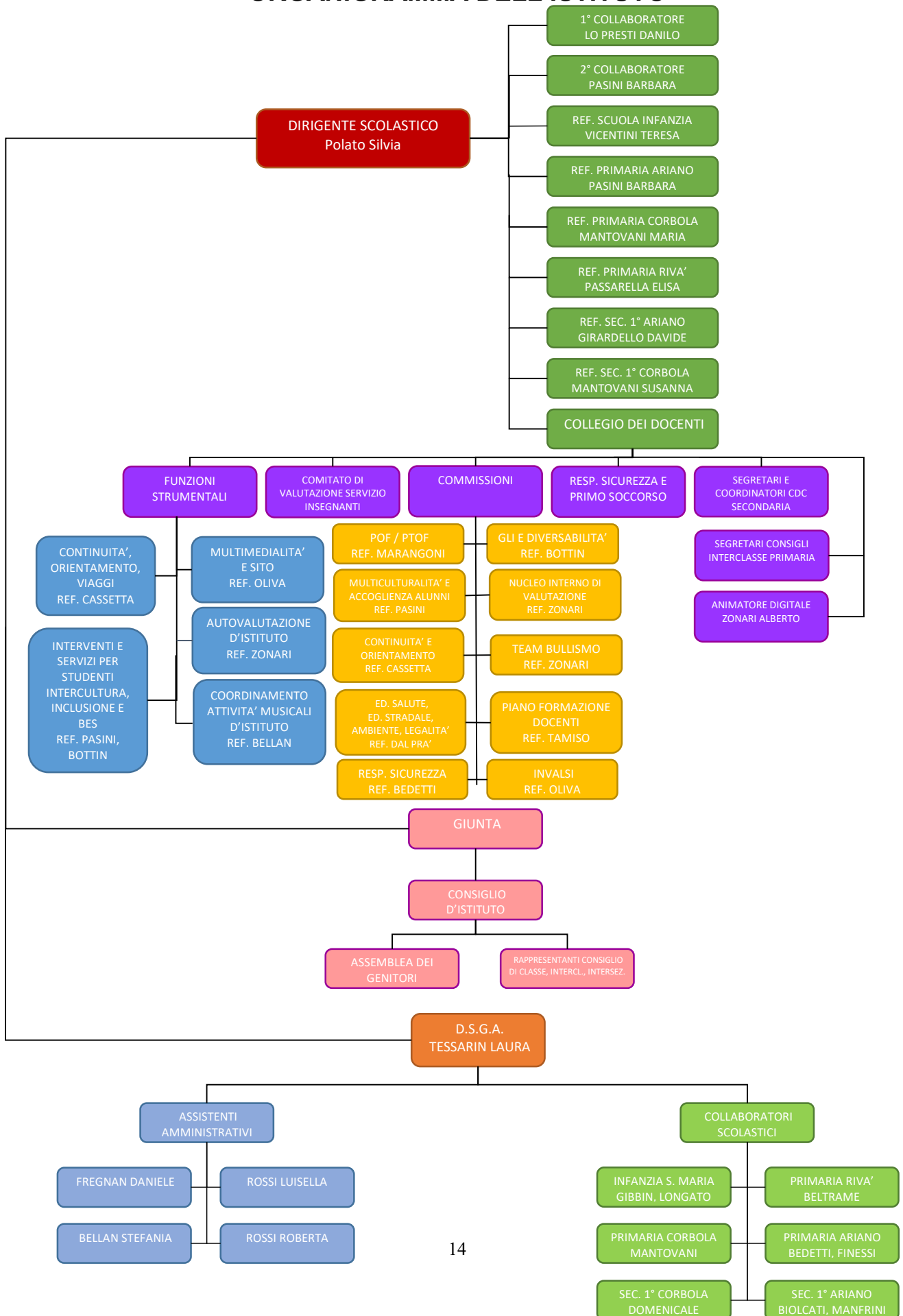
## Scuola Primaria e Secondaria di primo grado

### Il patto educativo di corresponsabilità impegna:

gli insegnanti a:	la famiglia a:	gli alunni a:
<ul style="list-style-type: none"> <li>• instaurare un dialogo costruttivo con gli alunni e i genitori;</li> <li>• creare un ambiente educativo sereno e rassicurante;</li> <li>• favorire momenti d'ascolto e di dialogo;</li> <li>• incoraggiare gratificando il processo di formazione di ciascuno;</li> <li>• favorire l'accettazione dell' "altro" e la solidarietà;</li> <li>• promuovere motivazioni all'apprendere;</li> <li>• rispettare i tempi e i ritmi dell'apprendimento;</li> <li>• far acquisire una graduale consapevolezza nelle proprie capacità per affrontare, con sicurezza, i nuovi apprendimenti;</li> <li>• rendere l'alunno consapevole degli obiettivi e dei percorsi operativi;</li> <li>• favorire l'acquisizione ed il potenziamento di abilità cognitive e culturali che consentono la rielaborazione dell'esperienza personale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• instaurare un dialogo costruttivo con i docenti;</li> <li>• riconoscere l'importanza della scuola come struttura educativa e a comunicarne ai figli il valore e il ruolo;</li> <li>• assicurare il rispetto delle scelte educative e didattiche condivise;</li> <li>• rispettare il regolamento di istituto;</li> <li>• rispettare l'orario di entrata e d'uscita;</li> <li>• garantire una frequenza assidua alle lezioni;</li> <li>• controllare quotidianamente il materiale scolastico necessario, ponendo particolare cura alla lettura del diario e del libretto;</li> <li>• assicurare l'esecuzione dei compiti assegnati;</li> <li>• controllare quotidianamente l'abbigliamento dei figli (grembiule per la scuola primaria);</li> <li>• firmare puntualmente le comunicazioni per presa visione;</li> <li>• rispettare le scadenze e gli adempimenti richiesti;</li> <li>• partecipare agli incontri periodici scuola - famiglia;</li> <li>• giustificare sempre le assenze (quelle per malattia superiori a cinque giorni saranno giustificate con certificato medico lo stesso giorno del rientro a scuola);</li> <li>• puntuale segnalazione di particolari situazioni familiari.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• rispettare tutto il personale della scuola ed i compagni;</li> <li>• frequentare regolarmente le lezioni;</li> <li>• mettere in atto un atteggiamento responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;</li> <li>• portare sempre e solo il materiale didattico occorrente;</li> <li>• utilizzare il diario esclusivamente per trascrivere le attività didattiche ed avvisi alle famiglie;</li> <li>• non portare a scuola oggetti di valore o altro materiale non scolastico;</li> <li>• rispettare la struttura e l'arredo scolastico, eventuali danni dovranno essere risarciti;</li> <li>• usare un linguaggio consono ad un ambiente educativo nei confronti dei docenti, dei compagni, dei collaboratori scolastici;</li> <li>• attuare comportamenti adeguati alla salvaguardia della sicurezza propria e degli altri;</li> <li>• accettare, rispettare, aiutare gli altri ed i diversi da sé;</li> <li>• usare un abbigliamento che dovrà rispettare i canoni della decenza e della sobrietà;</li> <li>• non usare il telefonino in classe e durante le lezioni;</li> <li>• osservare scrupolosamente l'orario scolastico; i ritardi, segnati sul registro dovranno essere giustificati;</li> <li>• scrivere con puntualità le comunicazioni scuola – famiglia;</li> <li>• giustificare sempre le assenze;</li> <li>• non assumere atteggiamenti che disturbino il lavoro dell'insegnante e dei compagni.</li> </ul>

# 4. ORGANIZZAZIONE

## ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO



## RISORSE INTERNE

Dirigente Scolastico			
Docenti Scuola Sec. di I° grado	29	Direttore dei Servizi Generali Amministrativi	1
Docenti Scuola Primaria	25	Assistenti amministrativi	4
Docenti Scuola dell'Infanzia	6	Collaboratori scolastici	11
Totale docenti	60	Totale non docenti	16

## RISORSE ESTERNE

**I rapporti fra l'Istituzione Scolastica e gli Enti Locali** territoriali sono improntati alla collaborazione allo scopo di:

- promuovere un impiego efficace ed integrato delle risorse umane che gli EE.LL. mettono a disposizione delle scuole (personale per assistenza ai soggetti con handicap, personale delle ASL, ecc. );
- realizzare un impiego efficace ed integrato delle risorse finanziarie che gli EE.LL. mettono a disposizione delle scuole;
- promuovere un uso integrato delle strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di lezione per attività sportive e culturali di interesse generale.

**I rapporti fra l'Istituzione Scolastica e le Associazioni culturali e sportive** del territorio sono improntati alla collaborazione allo scopo di:

- mettere a disposizione degli alunni proposte didattiche ed educative ampie e al tempo stesso integrate e congruenti con le linee-guida indicate nel presente Piano;
- valorizzare le competenze professionali di quanti operano all'interno delle Associazioni;
- valorizzare l'opera di volontariato dell'associazionismo.

Per raggiungere gli obiettivi previsti dal Piano dell'Offerta Formativa **l'Istituzione Scolastica può stipulare accordi, intese e convenzioni con altre scuole del territorio.**

Tali accordi sono finalizzati in particolar modo a:

- promuovere un pieno utilizzo delle risorse umane a disposizione di ogni istituzione scolastica;
- realizzare progetti didattici.

Gli accordi possono prevedere forme integrate di partecipazione finanziaria alle spese inerenti la realizzazione dei progetti.

Le risorse esterne della nostra scuola sono costituite da:

Fondi Ministeriali: MIUR per il funzionamento amministrativo-didattico.

Fondi Regionali: MIUR per il finanziamento previsto dall'art. 9 CCNL 2006/2009 "Misure incentivanti aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica"; MIUR per il finanziamento "finalizzato a processi d'integrazione dei minori non accompagnati e degli studenti stranieri di recente immigrazione di cui all'art. 4 del D.M. 663 del 1/9/2016"

Fondi dell'Ente Locale: per finanziare il progetto LEGGE 11, "Funzioni Miste collaboratori scolastici", "Rimborso spese varie d'ufficio", progetti

Fondi Ministeriali: per avviamento alla pratica sportiva.

Da Privati: dalle famiglie per assicurazione, gite, materiale scolastico (facile consumo) ecc.;altri contributi (ProntoCoffee)

Finanziamento di progetti specifici da fondazioni: Cariparo

## **Attività di rete**

### **Rete Delta per l'Intercultura**

L'Istituto è scuola capofila della Rete di scuole denominata "RETE DELTA PER L'INTERCULTURA". La Rete è composta da undici Istituzioni scolastiche presenti sul territorio del Basso Polesine e ha lo scopo di promuovere e diffondere la cultura dell'integrazione, dell'inclusione, della cittadinanza attiva, svolgendo una funzione di coordinamento delle esperienze, di consulenza e di documentazione. La "Rete Delta per l'Intercultura", insieme alle Reti "Aree a rischio" del medio e alto Polesine, è stata coinvolta dal CTS (centro territoriale di Supporto) con il progetto "Sinergie per un viaggio sicuro" per l'organizzazione di laboratori di italiano L2 per ragazzi stranieri dagli 11 ai 17 anni (aa.ss.2018/2020).

### **Contratto di foce**

L'Istituto, essendo uno degli attori dell'Area Interna Contratto di Foce, assieme agli istituti comprensivi di Porto Tolle, Taglio di Po, Porto Viro e Loreo si è fatto promotore di due progetti: "Idrovora" e "Campus diffuso l'albero blu". I loro scopi principali sono quelli di creare una rete di nodi territoriali sinergici ancorata alle attività produttive e sociali esistenti per utilizzarle e implementarle; di favorire l'elaborazione di un curriculum scolastico inclusivo che promuova e sostenga la conoscenza e il senso di appartenenza al territorio innescando processi di valorizzazione dello stesso.

### **Sinergie per un viaggio sicuro**

L'Istituto ha aderito al progetto "Sinergie per un viaggio sicuro", ideato dall'Istituto comprensivo di Badia Polesine e che poggia sull'idea di crear una rete operativa in tutta la provincia di Rovigo capace di aprire un dialogo con gli adolescenti a rischio dispersione e abbandono scolastico.

Il Progetto si propone di sviluppare non solo la motivazione allo studio dei ragazzi e la loro autostima, ma anche di promuovere il benessere dell'intera comunità in cui sono inseriti attraverso l'attivazione di laboratori a scuola e in sedi esterne, realizzando anche incontri di formazione per genitori e insegnanti.

### **S-Carpe Diem**

*S-Carpe Diem* è un progetto orientato al contrasto della povertà educativa – fascia 11/17 anni - nel territorio del Delta del Po. Esso è inserito in una rete che conta altri 7 territori della regione Veneto ed un ampio partenariato costituito da Istituti Comprensivi, Scuole Secondarie di Secondo grado, amministrazioni comunali, parrocchie, società sportive, associazioni culturali, di volontariato e di promozione sociale. *Porto Alegre* è la cooperativa sociale che ricopre il ruolo di referente per il Delta del Po. Il progetto si propone di supportare l'azione scolastica attraverso attività finalizzate a valorizzare i talenti, a favorire la cittadinanza attiva e l'inclusione, a promuovere un'idea di spazio scolastico inteso come spazio vissuto di formazione, di crescita, di aggregazione, con un'attenzione particolare a chi vive la scuola con difficoltà più o meno conclamate, a supportare i percorsi di orientamento nel passaggio dalla Scuola Secondaria di Primo Grado a quella di Secondo grado.

### **Centro Territoriale per l'Inclusione – Centro Territoriale per il Supporto**

L'Istituto prosegue la collaborazione con il CTI e il CTS per la promozione di iniziative di formazione, di ricerca-azione e progettualità relative all'inclusione scolastica al fine di migliorare il processo di apprendimento, sviluppo e socializzazione degli alunni con bisogni educativi speciali.



### Infrastrutture e attrezzature materiali

La realizzazione dell'offerta formativa richiede una serie di interventi volti a rendere più efficace l'attività didattica; in questo contesto svolgono un ruolo fondamentale gli spazi comuni destinati ad attività di laboratorio, approfondimento e consultazione. Per tali esigenze sono a disposizione dei docenti e degli alunni le seguenti strutture:

Spazi e strutture	Scuola dell'Infanzia	Primaria Ariano	Primaria Rivà	Primaria Corbola	Secondaria primo grado Ariano	Secondaria primo grado Corbola
Aula ad utilizzo classi	2	6	3	7	6	3
LIM	-	3	-	1 (*)	1	-
Aula di arte ed immagine	-	1	-	-	1	1
Aula di strumento	-	-	-	-	1	-
Aula informatica e multimediale	-	1	-	1 (*)	2	1 (*)
Aula insegnanti	-	1	-	1 (*)	1	1
Aula per alunni disabili	-	1	1	1	-	-
Aula video	-	1	-	1 (*)	1 (*)	1
Biblioteca alunni	-	-	1	-	1 (*)	1
Palestra	1 (salone multifunzionale)	1	1	1 (con spogliatoio) (*)	1 (con spogliatoio)	1 (con spogliatoio) (*)
Cortile	Sì	sì	Sì	sì	sì	Sì
Cucina	Sì	-	-	-	-	-
Mensa	sì (utilizzata anche come aula video)	-	-	-	-	-
Salone per riunioni	Sì	-	-	-	sì	-
Ufficio DS	-	-	-	-	sì	Sì
Ufficio DSGA	-	-	-	-	sì	-
Ufficio segreteria	-	-	-	-	sì	-
Area servizio personale ATA	Sì	sì	Sì	sì	sì	-
Montacarichi per cose e persone	-	sì	-	-	sì	-
Archivio	-	sì	-	-	sì	Sì

con asterischi = uso comune

## Piano per l'inclusività

Il Piano per l'inclusività è un documento che si propone di raccogliere in un quadro organico gli interventi intrapresi dall'Ic di Ariano nel Polesine per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni con BES. Esso raccoglie dati di tipo quantitativo e qualitativo che sintetizzano i punti di forza e criticità della scuola, gli obiettivi che si intende attuare e la proposta di assegnazione delle risorse che servono per realizzare gli obiettivi previsti. Il punto di riferimento è la Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" che delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. L'Inclusione scolastica vuole essere il processo attraverso il quale gli impedimenti vengono rimossi in modo che ciascun individuo possa essere valorizzato, incontrando le condizioni per esprimere al meglio le proprie potenzialità. Con la sigla BES si fa riferimento ai Bisogni Educativi Speciali portati da tutti quegli alunni che presentano situazioni che richiedono interventi individualizzati non necessariamente supportati da una diagnosi medica e/o psicologica, ma comunque riferiti a situazioni di difficoltà tali da rendere indispensabile un intervento didattico personalizzato con l'obiettivo di sostenere l'allievo nel suo percorso di studi e permettergli di completare con successo la sua carriera scolastica. Il panorama dei Bisogni Educativi Speciali è molto ampio, non si riferisce solo a cause specifiche, la loro natura non è stabile nel tempo poiché possono venire meno o essere superati con la naturale maturazione del ragazzo o con percorsi didattici individualizzati. Si può trattare di svantaggio sociale e culturale, di disturbi specifici di apprendimento e/o di disturbi evolutivi, di difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché alunni di recente immigrazione appartenenti a culture diverse. Le linee di intervento, che l'istituto propone, vengono declinate in ordine alle diverse tipologie.

A breve verrà pubblicato il nuovo Piano prodotto.

### Linee guida e azioni previste dal PDM

Il Piano di Miglioramento di Ariano nel Polesine, per l'anno 2018/19, punta ad aumentare il successo formativo degli studenti, sia per quanto concerne i risultati a distanza legati alla scelta della scuola secondaria di II grado (priorità 1), sia per quanto concerne i risultati attinenti le prove standardizzate nazionali INVALSI (priorità 2).

Le azioni previste che sottostanno alle priorità e ai traguardi, già precedentemente enucleati tra gli esiti del processo di valutazione rimandano alla creazione di un protocollo per l'orientamento che implementi e formalizzi, in modo coordinato e coerente, l'insieme delle procedure riguardanti le attività previste, e che renda più efficace e coinvolgente, tramite le scuole aperte, l'incontro con i genitori, studenti, docenti e formatori.

Il successo scolastico di ciascuno studente è strettamente legato alle personali risorse interne: monitorare e mantenere il focus su queste risorse può rappresentare un'azione concreta per migliorare i risultati a breve e lunga distanza, e per trasformare conoscenze e abilità in competenze. Diventa, perciò, importante continuare a procedere con attività di rilevazione precoce, recupero e potenziamento, nelle aree linguistica e logico-matematica, con il supporto del personale di potenziamento, nell'intento di rimuovere gli ostacoli che impediscono una adeguata soluzione delle difficoltà scolastiche. Tali attività, alle quali fa da sfondo una programmazione interdisciplinare, devono valorizzare i potenziali espressivi, anche non verbali, di ogni studente, in un'ottica ineludibile di inclusione. Il P.d.M. prevede, inoltre, l'uso di metodologie innovative e ambienti di apprendimento approvati e condivisi, supportati da strumenti di verifica e valutazione, in itinere e in uscita, che favoriscano una ciclica rimodulazione efficace della didattica, sulla scorta delle esigenze di contesto. L'implementazione continua di percorsi formativi e di aggiornamento del personale docente costituisce un aspetto fondamentale del P.d.M. per avvicinarsi al traguardo concreto di una scuola efficiente e idonea per l'utenza afferente ad essa.

Per un approfondimento delle Priorità e Azioni di processo previsti dal P.d.M., si faccia riferimento al sito della scuola [www.ic-ariano-polesine.gov.it](http://www.ic-ariano-polesine.gov.it).

## **Piano triennale della formazione del personale docente e ATA (2019/2022)**

L'Istituto si è posto come obiettivo da realizzare durante il triennio 2019/2022 la promozione di processi di ricerca-sperimentazione-azione che abbiano *carattere permanente* e producano *crescita professionale non solo nei singoli, ma nell'intero sistema educativo*. (Rossana Nencini, *Laboratorio, in Passa...parole: chiavi di lettura delle Indicazioni 2012*).

Considerati, dunque,

1. i traguardi, gli obiettivi e le priorità indicati

- nel Piano nazionale per la formazione dei docenti 2016-2019 (DM 797 del 19 ottobre 2016);
- nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto 2019-2022;
- nel Piano di Miglioramento dell'Istituto 2018-2019;

2. le esigenze formative del personale docente e ATA

l'Istituto ha individuato le seguenti aree di intervento e aggiornamento:

- a) sicurezza e primo soccorso;
- b) competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento;
- c) didattica per competenze e innovazione metodologica;
- d) formazione in rete con altre istituzioni scolastiche su temi fondanti la professionalità;
- e) progettazione, valutazione di sistema e autovalutazione nella scuola dell'autonomia;
- f) intercultura e inclusione degli alunni con BES;
- g) competenze di cittadinanza, coesione sociale, prevenzione del disagio giovanile.

## 5. DIDATTICA E AUTONOMIA

### L' ISTITUTO COMPRENSIVO DI ARIANO NEL POLESINE: LA STRUTTURA

**Scuola dell'Infanzia  
di Santa Maria in Punta**  
Via Traversante, 6  
Tel./fax 0426 70195

Sezioni n. 2 - alunni n. 36  
Orario:  
dalle 7.45 alle 16.30

**Scuola Primaria  
"Edmondo De  
Amicis"  
di Rivà**  
Via Trevisan, 9  
Tel. 0426 79307

Classi n. 2 - alunni n.  
22  
Orario:  
dalle 8.00 alle 12.30

**Scuola Primaria  
"Guglielmo Marconi"  
di Ariano nel Polesine**  
Via Roma, 1  
Tel. 0426 71054

Classi n. 6 - alunni n. 114  
Orario:  
dalle 8.10 alle 12.40

**Scuola Primaria  
"Dante Alighieri"  
di Corbola**  
Piazza Martiri  
Tel./fax 0426 45970

Classi n. 7 - alunni n.  
104  
Orario:  
dalle 8.00 alle 12.30

**Scuola Secondaria di primo  
grado  
"Ferruccio Viola"  
di Corbola**  
Piazza Martiri  
Tel./fax 0426 45438

Classi n. 3 - alunni n. 54  
Orario: dalle 8.15 alle 13.15

Rientro pomeridiano per  
strumento musicale  
Lunedì  
Dalle ore 13.30 alle ore 18.00

**Scuola Secondaria di primo grado  
"Joao Turolla"  
di Ariano nel Polesine**  
*con corso ad indirizzo musicale*  
**Sede Istituto Comprensivo**  
Via Mantovani, 23  
Tel. 0426 71078, Fax 0426 373204  
roic80100a@istruzione.it

Classi n. 6 - alunni n. 119  
Orario: dalle 8.15 alle 13.15  
Rientro pomeridiano:  
Lunedì – martedì – mercoledì -  
giovedì – venerdì  
Solo per strumento musicale  
dalle ore 13.30 alle ore 18.00

# LA GIORNATA SCOLASTICA

Scuola dell'Infanzia di Santa Maria in Punta

Scuole Primarie:

- G. Marconi di Ariano nel Polesine
- E. De Amicis di Rivà
- D. Alighieri di Corbola

Scuole Secondarie di primo grado:

- J. Turolla di Ariano nel Polesine
- F. Viola di Corbola

## **CULTURA E IDENTITA' DELLE PLURICLASSI COME VALORE AGGIUNTO ALLE ESPERIENZE FORMATIVE DEGLI ALUNNI *La piccola realtà della Scuola primaria "E.De Amicis" di Rivà***

Come previsto dall' art.5 comma 2 del DPR 81 del 2009, secondo il quale la pluriclasse non può accogliere più di 18 alunni, l' organizzazione della Scuola primaria "E. De amicis" di Rivà, è strutturata in due blocchi che uniscono fondamentalmente 1<sup>^</sup>-2<sup>^</sup>-3<sup>^</sup> e 4<sup>^</sup>-5<sup>^</sup>, prevedendo quindi due classi multiage.

Per primo l' INDIRE sostiene le pluriclassi con il Progetto "Piccole scuole", movimento di insegnanti che si confrontano e collaborano in rete, aggiungendo valore a questa realtà che si identifica in una scelta che fondamentalmente tesorizza l'eterogeneità e la differenza di età, livelli e stili di apprendimento degli studenti in un ambiente di apprendimento allargato.

L'affermare che le pluriclassi rappresentino per scuola, alunni e comunità di cui sono espressione, vere e proprie risorse, può sembrare un assioma ma in realtà scaturisce da dati di ricerca desunti da studi internazionali nonché da anni di esperienza, osservazione, lavoro e confronto tra realtà scolastiche che condividono la medesima organizzazione.

Per promuovere la qualità dei processi formativi, dispiegando le migliori potenzialità che le pluriclassi portano con sé, è necessario curare l'ambiente di apprendimento e la relazione educativa.

Le scelte pedagogiche, metodologiche e didattiche rispondono a dei criteri di impostazione che vedono i bambini come protagonisti dei percorsi formativi e gli operatori fautori di risposte concrete ai loro bisogni:

- sicurezza affettiva, fermezza, coerenza;
- capacità di orientarsi nella realtà umana e sociale;
- sentirsi parte di un gruppo, una società, pur mantenendo la propria identità;
- essere soggetto delle proprie azioni;
- essere riconosciuto come persona nella sua specificità e diversità.

La risposta organizzativa diventa risorsa didattica e occasione di crescita continua sia da parte del docente che del discente.

Le linee guida previste dal curriculum verticale vanno a designare i punti fondamentali per un apprendimento significativo partendo dai concetti che ricorrono nei vari luoghi di una disciplina e che hanno valore strutturante e generatore di conoscenza.

Viene privilegiato un approccio curricolare variegato in cui si ritrovano forme parallele, a rotazione e a spirale in cui nello specifico, per disciplina, il docente pone l'attenzione dapprima su elementi comuni per proseguire poi con la differenziazione di compiti e attività per ogni grado.

La scelta di strategie prevalenti rispetto alla gestione di gruppo e del tipo di valutazione, spesso di tipo cross-grade, orientano nella predisposizione e definizione specifica di spazi e architetture per la trasformazione di ambienti educativi in luoghi di inclusione e sperimentazione.

Un ambiente idoneo all' apprendimento, in grado di sviluppare aspetti sociali, cognitivi, emotivi nel soggetto che apprende il quale ha la netta percezione di essere attore del proprio apprendimento stesso, risulta stimolante per lo sviluppo della sua autonomia reso possibile dal ruolo guida dell' insegnante che funge da facilitatore , organizzatore, osservatore e supervisore, orientando la scelta dei contenuti prioritari dell' insegnamento.

La cooperazione è la parola d' ordine, pur tenendo conto dei principi di differenziazione e dello sviluppo dell'autonomia.

La personalizzazione e l'individualizzazione sono alla base della progettazione delle quotidiane attività che diventano ricche di stimoli plurimi.

L'integrazione, il confronto e il dialogo nonché la partecipazione e l'ascolto dell' altro sono motivo di stimolo per interventi di "tutoring" secondo i quali gli alunni di età superiore intervengono con immediatezza sui bambini più piccoli aiutandoli a crescere in modo maturo e consapevole.

Per lo sviluppo della socializzazione, nel corso della giornata scolastica i momenti di confronto e condivisione sono numerosi: per questo si ritiene opportuno concordare alcune regole comuni che vigilino i comportamenti degli alunni in modo da prevenire situazioni di disorientamento e conflittualità.

Nelle pluriclassi è inoltre possibile mettere in patto uno degli indicatori più importanti della scuola dell' autonomia, ovvero quello della flessibilità.

Nel privilegiare una metodologia che favorisca l'organizzazione dei contenuti didattici secondo unità finalizzate alla promozione di abilità trasversali e momenti di lavoro interdisciplinari, vengono strutturati percorsi dal semplice al complesso , dal concreto all'astratto.

Le uscite didattiche assumono valore formativo e integrativo per rendere più concrete e visibili alcune nozioni contenute nelle varie discipline, prevedendo itinerari comuni ad altri plessi dell'Istituto.

Necessari sono il raccordo scuola-territorio grazie alla collaborazione con vari enti esterni, al servizio scuolabus, al dopo-scuola e a scelte comuni a livello di Istituto come le prove standardizzate ADI e la rilevazione delle difficoltà e delle eccellenze.

La collaborazione con le famiglie è una risorsa che viene valorizzata e alimentata cogliendo positivamente le occasioni di collaborazione, dialogo e confronto; a ragione di questo, i processi formativi si fondano sulla relazione umana, sociale e pedagogica che la scuola è in grado di attivare al suo interno, tra gli alunni, con i docenti, con i genitori e con il resto della comunità educante. Pertanto, le feste da un lato sono intese come momenti di attività corale e drammatizzazione delineati all' interno del grande progetto di plesso che ne definisce gli obiettivi e le finalità, dall' altro sono occasioni importanti di incontro e aggregazione anche per chi non è direttamente coinvolto nella scolarizzazione.

## SCELTE ORGANIZZATIVE GENERALI

Le "Indicazioni Nazionali" definiscono alcuni obiettivi obbligatori, lasciando però ampio margine alle scuole nella concreta attuazione delle attività formative e didattiche.

### moduli organizzativi

Scuola	dell'Infanzia	Primaria	Secondaria di primo grado
Ore settimanali	43 ore e 45 minuti	27 ore curricolari	30 unità orarie di 60 minuti
Giorni di lezione settimanali	5 giorni	6 giorni	6 giorni con rientri pomeridiani dal lunedì al venerdì, per tutte le classi, per studio di <i>Strumento Musicale</i>

## ORGANIZZAZIONE ORARIA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il collegio dei docenti, in considerazione della dotazione dell'organico di Istituto, propone le seguenti articolazioni orarie settimanali su 5 giorni in orario antimeridiano e pomeridiano.

### Scuola dell'Infanzia "Santa Maria in Punta" di Ariano nel Polesine

Mattino	Entrata	dalle 7:45 alle 9:10
	Attività e merenda (per sezioni miste)	dalle 9:10 alle 10:30
Pomeriggio	Attività didattica (per gruppi di età)	dalle 10:30 alle 11:45
	Mensa	dalle 12:00 alle 13:00
	Attività didattica (per bambini di 5 anni)	dalle 13:30 alle 15:15
	Merenda del pomeriggio	dalle 15:15 alle 16:00
	Termine attività	dalle 16:00 alle 16:30

## ORGANIZZAZIONE ORARIA SCUOLA PRIMARIA

Il collegio dei docenti, in considerazione della dotazione dell'organico di Istituto, propone le seguenti articolazioni orarie settimanali: classi funzionanti a 27 ore distribuite su 6 giorni in orario antimeridiano.

### Scuola primaria "Guglielmo Marconi" di Ariano nel Polesine

Mattino	Entrata	dalle 8:05 alle 8:10
	Attività didattica	dalle 8:10 alle 10:10
	Intervallo	dalle 10:10 alle 10:25
	Attività didattica	dalle 10:25 alle 12:40

### Scuola primaria "Edmondo De Amicis" di Rivà

Mattino	Entrata	dalle 7:55 alle 8:00
	Attività didattica	dalle 8:00 alle 10:00
	Intervallo	dalle 10:00 alle 10:15
	Attività didattica	dalle 10:15 alle 12:30

### Scuola primaria "Dante Alighieri" di Corbola

Mattino	Entrata	dalle 7:55 alle 8:00
	Attività didattica	dalle 8:00 alle 10:00
	Intervallo	dalle 10:00 alle 10:15
	Attività didattica	dalle 10:15 alle 12:30

## **ORGANIZZAZIONE ORARIA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Il collegio dei docenti, in considerazione della dotazione dell'organico di Istituto, propone le seguenti articolazioni orarie settimanali: classi funzionanti a 30 ore distribuite su 6 giorni in orario antimeridiano, più 2 ore aggiuntive di indirizzo musicale in orario pomeridiano.

### **Scuola secondaria di I grado "Joao Turolla" di Ariano nel Polesine**

Mattino	Entrata	dalle 8:10 alle 8:15
	Attività didattica	dalle 8:15 alle 10:10
	Intervallo	dalle 10:10 alle 10:20
	Attività didattica	dalle 10:20 alle 13:15

### **Scuola secondaria di I grado "Ferruccio Viola" di Corbola**

Mattino	Entrata	dalle 8:10 alle 8:15
	Attività didattica	dalle 8:15 alle 10:15
	Intervallo	dalle 10:15 alle 10:25
	Attività didattica	dalle 10:25 alle 13:15



## Organizzazione oraria delle discipline

**Il Collegio dei docenti ha deliberato** in base all'Art. 12 del DPR 275/99 che si organizzino le discipline in modo da garantire almeno l'80% del monte orario annuale del curriculum tradizionale. Il restante 20% del curriculum potrà essere gestito autonomamente dai CdC;

Tempi settimanali stabiliti per le diverse discipline  
dalle Scuole primarie

Discipline	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5
Italiano	8	7	7	7	7
Matematica	6	6	6	6	6
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze e Tecnologia	2	2	2	2	2
Arte	2	2	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Motoria	1	1	1	1	1
Religione/attività alternativa	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3

Tempi settimanali minimi stabiliti per le diverse discipline  
dalle Scuole secondarie di primo grado

Discipline	Classe 1	Classe 2	Classe 3
Italiano	6	6	6
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Inglese	3	3	3
Francese	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2
Religione/attività alternativa	1	1	1
Strumento musicale	2	3	3

# Percorsi di attività comuni tra i diversi ordini di scuole

## Progettazione curricolare verticale

con riferimento alle *Indicazioni nazionali per il curricolo 2012* e alle *Linee guida*

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECOND. DI 1° GRADO
<p>La Scuola dell'Infanzia predispone, all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, il Curricolo, nel rispetto delle finalità e dei <i>Traguardi per lo sviluppo delle competenze</i>. Il Curricolo si articola attraverso i <i>Campi di esperienza</i>.</p> <p><b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze da acquisire al termine della Scuola dell'Infanzia</b></p> <p>Al termine della Scuola per l'Infanzia vengono individuati, per i vari campi di esperienza, i seguenti traguardi per lo sviluppo delle competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Saper darsi e riferirsi a norme comportamentali e relazionali;</li> <li>● aver preso coscienza del valore del corpo in senso funzionale, relazionale, comunicativo e pratico;</li> <li>● avere fiducia nelle proprie capacità di espressione ed aver sviluppato una creatività ordinata e produttiva;</li> <li>● aver sviluppato fiducia e motivazione nel comunicare agli altri emozioni, domande, pensieri, etc., attraverso il linguaggio verbale;</li> <li>● aver sviluppato processi cognitivi di natura spaziale, temporale e matematica, sapendo riconoscere l'esistenza di problemi in ordine alla realtà naturale ed artificiale.</li> </ul>	<p>Il Curricolo per la Scuola Primaria è da intendersi a impianto evolutivo: non centrato sulla disciplinarietà o sul solo bambino che impara. La disciplinarietà viene considerata una conquista (e non un'offerta) per una progressiva formazione; in tal caso i contenuti disciplinari sono vissuti come mezzi e indicatori dei processi formativi stessi.</p> <p><b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze da acquisire al termine del percorso scolastico della Scuola Primaria</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● saper leggere e produrre un testo scritto;</li> <li>● Lingua Inglese: al termine della scuola elementare, l'alunno deve essere in grado di saper sostenere una facile conversazione e una breve lettura che si riferisce ad esperienze concrete di vita quotidiana;</li> <li>● Matematica: risolvere situazioni problematiche ed operare con le quattro operazioni;</li> <li>● Scienze: comprendere rapporti di causa-effetto, legami biologici, fattori ambientali;</li> <li>● aver acquisito un metodo di studio;</li> <li>● saper rispettare le regole e i valori della convivenza democratica per star bene a scuola, con se stessi e gli altri;</li> <li>● conoscere ed usare correttamente i diversi linguaggi non verbali (musicali, corporei, etc.).</li> </ul>	<p>Gli obiettivi cognitivi ed educativi rappresentano le intenzionalità condivise dell'offerta formativa; basati sulle <i>Indicazioni per il Curricolo</i>, ritagliano un itinerario didattico ad hoc al quale fanno riferimento le programmazioni individuali e curricolari dei singoli consigli di classe.</p> <p><b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze da acquisire al termine del percorso scolastico della Scuola Secondaria di 1° grado</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Area linguistico-espressiva: gli alunni dovranno raggiungere le competenze comunicative acquisite a livello delle diverse abilità: ascoltare, parlare, leggere, scrivere, esprimersi anche attraverso linguaggi non verbali (suoni, immagini, gestualità, etc.).</li> <li>● Nelle lingue straniere (inglese e francese) dovranno essere raggiunte competenze per l'uso veicolare (lingua parlata e scritta).</li> <li>● Area tecnico-scientifica: gli alunni dovranno saper interpretare e formalizzare dati, affrontare le situazioni cognitive attraverso il "metodo scientifico", le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali.</li> <li>● Cittadinanza: favorire forme di cooperazione e solidarietà; costruire il senso della legalità e della responsabilità.</li> </ul>

Gli obiettivi di apprendimento sono ordinati per *Campi di esperienza* (scuola dell'Infanzia) e per *Aree disciplinari* (scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado):

- **Campi di esperienza** il sé e l'altro; il corpo e il movimento; immagini, suoni, colori; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo.
- **Aree disciplinari** area linguistico-artistico-espressiva; area storico-geografica; area matematico-scientifico-tecnologica.

## Protocollo di continuità e orientamento

### PREMESSA

Il Protocollo continuità e orientamento intende delineare i principi cui attenersi, le procedure cui improntare gli obiettivi, le buone pratiche, le strategie che l'Istituto Comprensivo di Ariano nel Polesine si impegna a perseguire per garantire agli studenti il diritto ad un percorso formativo organico e completo, in tale prospettiva si fonda sul principio della cooperazione fra le diverse Istituzioni educative e formative.

Il seguente Protocollo va inteso – al di là degli aspetti normativi e regolamentari ben noti a tutti – come uno strumento da condividere e da attivare, suscettibile di modifiche e miglioramenti sulla base delle esperienze comuni e delle specificità dei singoli ordini di scuola.

Uno degli obiettivi principali del nostro Istituto è garantire gradualità e personalizzazione dei processi formativi, indicare le modalità per la formazione dei gruppi classe, per la raccolta di elementi di conoscenza degli alunni in uscita e in ingresso, per la realizzazione della continuità educativa e didattica e la risposta alle esigenze formative specifiche.

Questo protocollo si applica a tutte le attività dell'Istituto finalizzate all'orientamento, al passaggio di informazioni, agli interventi di accoglienza, alla progettazione degli Ordini di Scuola per la continuità orizzontale e verticale.

E' un tentativo di dare uniformità e identità all'Istituto in un settore estremamente significativo; come tale è sicuramente passibile di migliorie e aggiustamenti e per questo è sottoposto a verifica a conclusione di ogni anno scolastico e arricchito con il contributo di tutti i docenti dell'I.C.

Ogni anno, sulla base degli impegni previsti nel POF, viene definito il piano operativo delle attività per l'orientamento, per la continuità e l'accoglienza sulla base delle impostazioni previste dal presente protocollo (documenti di supporto). La definizione del piano operativo (date, impegni dei docenti, contenuti ecc.) è effettuata ad inizio o nel corso dell'anno scolastico dalla Funzione Strumentale per la Continuità e l'Orientamento con il supporto dello Staff e in accordo con i team docenti coinvolti.

### ACCOGLIENZA

Il Protocollo continuità e orientamento nasce dalla riflessione sul valore dell'accoglienza, intesa non solo come momento iniziale ma come atteggiamento che si traduce in azioni e cura costanti con l'intento di rispondere ai bisogni fondamentali dei soggetti direttamente coinvolti nel processo educativo.

L'accoglienza custodisce in primo luogo il significato della persona e delle sue relazioni, risponde alla necessità sentita dai docenti di collaborare, coordinando il loro intervento educativo, per meglio accompagnare gli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, corrispondendo alla richiesta delle famiglie di interagire proficuamente con la comunità scolastica..

Le scuole dell'Istituto attiveranno percorsi per accogliere ed inserire gradualmente i nuovi alunni nell'ambiente scolastico e di permettere il reinserimento sereno di tutti gli altri alunni dopo la pausa estiva, creando un contesto ambientale, emotivo e sociale coinvolgente, dal quale scaturisca la motivazione ad apprendere

Le fasi di accoglienza degli alunni e delle famiglie sono definite dall'Istituto secondo interventi differenziati secondo l'Ordine di Scuola.

Attraverso le attività di ACCOGLIENZA la scuola si impegna, con opportune azioni, e atteggiamenti adeguati da parte di tutti gli operatori, a favorire l'ingresso degli alunni, dei nuovi docenti e delle famiglie nella comunità scolastica.

La scuola si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni. In concomitanza con l'avvio delle iscrizioni al successivo anno scolastico, e quindi durante *i mesi di dicembre e gennaio*, la scuola organizza incontri rivolti rispettivamente alle famiglie degli alunni che hanno chiesto l'iscrizione in classe prima di ogni ordine di scuola.

Gli incontri sono finalizzati alla presentazione del Piano dell'Offerta Formativa.

Nel mese di settembre, prima dell'inizio ufficiale dell'anno scolastico, i bambini neo-iscritti alla scuola dell'Infanzia hanno la possibilità di partecipare in orario antimeridiano al progetto "accoglienza".

Nel mese di settembre, prima dell'inizio delle lezioni, in ciascuna Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, si svolgono specifiche riunioni per i genitori di tutti gli iscritti alla presenza degli insegnanti di sezione o di classe.

Nelle scuole dell'Istituto si presta molta attenzione all'accoglienza di tutti gli alunni, in particolare di quelli delle prime classi di ciascun ordine.

Per conoscere l'ambiente della futura Scuola Primaria e Secondaria di primo grado sono previste visite, scambi di materiali prodotti ed attività in comune tra insegnanti ed alunni delle "classi ponte", secondo le modalità concordate ed elaborate dalla Commissione Continuità nel mese di maggio.

## **CONTINUITA'**

Il primo ciclo dell'istruzione è costituito dalla Scuola Primaria e dalla Scuola Secondaria di primo grado, ciascuna caratterizzata dalla sua specificità.

Il D.L. n° 59 del 19.02.2004 (art. 4) sancisce e definisce le forme e le modalità atte a concretizzare i momenti di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo.

La Continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto degli alunni a un percorso formativo che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona.

Ha come obiettivo la prevenzione delle difficoltà di passaggio tra i vari ordini di scuola per evitare i fenomeni di disagio e di abbandono scolastico.

L'Istituto rivolge particolare attenzione e cura al passaggio degli alunni ai diversi ordini di scuola mediante le indicazioni contenute nel presente documento.

Le costanti azioni e situazioni di raccordo istituzionale vedono impegnati i docenti dei tre ordini di scuola secondo una logica strutturale e funzionale di rete che si configura come:

- collaborazione tra i docenti dell'anno precedente e di quello successivo in termini di scambio reciproco d'informazioni, mediante l'utilizzo di strumenti comuni.  
I docenti delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado si incontrano per confrontarsi su problemi di ordine didattico ed organizzativo.
- progettazione, attuazione, verifica e valutazione condivisa di percorsi di esperienza e di attività educative e didattiche da proporre agli alunni.
- coordinamento dei curricoli
- attenzione alla continuità orizzontale con incontri scuola famiglia, rapporti con gli Enti Locali, le Unità Sanitarie, le Associazioni territoriali.

Inoltre particolare attenzione è rivolta a:

- L'osservazione in situazione:
  - visita degli alunni della scuola dell'infanzia alla scuola primaria per una prima conoscenza del futuro ambiente scolastico;
  - visita degli alunni della classe quinta della scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado.
- La formazione delle classi: alla formazione delle classi provvede una apposita commissione, sulla base dei seguenti criteri deliberati dal Collegio dei docenti:
  1. Classi prime: equilibrio numerico.
  2. Equieterogeneità di provenienze geografiche e sociali, di livelli culturali e preparazione di base; ponderata valutazione dei suggerimenti dati dagli insegnanti e delle richieste avanzate dai genitori.
  3. Tutte le altre classi: continuità didattica ed equilibrio numerico.

4. I ripetenti, salvo particolari richieste delle famiglie o ragioni di equilibrio numerico o di ordine didattico, vengono inseriti nelle sezioni di appartenenza dell'anno precedente.
5. Entro il primo mese di lezione e per ragioni particolari il Capo di Istituto, sentito il parere della commissione e dei suoi collaboratori, può provvedere a passaggi di sezione e ad aggiustamenti tra classi.

## **ORIENTAMENTO**

L'orientamento lungo tutto il corso della vita è riconosciuto come **diritto permanente** di ogni persona nelle politiche europee e nazionali (Lisbona 2010, Europa 2020).

"Oggi, infatti l'orientamento non è più solo lo strumento per gestire la transizione tra scuola, formazione e lavoro, ma assume un valore permanente nella vita di ogni persona, garantendone lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione con l'obiettivo di promuovere l'occupazione attiva, la crescita economica e l'inclusione sociale" (*Linee guida per l'orientamento permanente*, 19 febbraio 2014).

Il sistema scolastico è centrale quale luogo in cui ogni studente acquisisce e potenzia le competenze di base e trasversali per l'orientamento (**responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, risolvere problemi, progettare innovando, comunicare in pubblico**), necessarie a sviluppare la propria identità, autonomia, decisione e progettualità.

L'orientamento non si limita alla dimensione psicologica e individuale della conoscenza di sé, ma si estende a una proiezione sociale e culturale, con riferimento alla comunità di appartenenza, all'identità sociale e professionale, alla memoria storica, ai valori condivisi e all'etica del lavoro per la promozione di una cittadinanza attiva e responsabile.

L'orientamento ha un ruolo strategico nella lotta alla dispersione e all'insuccesso formativo.

Gli interventi educativi tendono a favorire:

- acquisizione di un **metodo** centrato sull'approccio dell'**auto-orientamento**
- sviluppo di competenze orientative attraverso risoluzione di problemi, responsabilità verso gli impegni
- sviluppo di una riflessione consapevole concernente il percorso formativo in essere in senso orientativo
- educazione alla progettualità personale per creare prerequisiti necessari alla scelta la progettazione per competenze promuove un curriculum formativo unitario e verticale.

[Per i dettagli si rimanda all' allegato B – Continuità e orientamento](#)

## **PROTOCOLLO DI CONTINUITA' INFANZIA-PRIMARIA (Verticalità degli apprendimenti)**

**Gli obiettivi sono gradualmente applicati in relazione all'età e alla situazione di partenza degli alunni.**

1. Padroneggiare gli strumenti scolastici: impugnatura corretta della matita e dei colori, usare le forbici, contare i quadretti ed orientarsi sul foglio; saper usare la colla.
2. Esprimersi in contesti artistici: manipolazione di materiali, realizzare esperienze grafico-pittoriche, rispettare i contorni, l'uso e impugnatura dei colori, soprattutto pastelli.
3. Seguire la corretta direzionalità nella scrittura delle lettere.
4. Modulazione della voce in situazioni comunicative
5. Sviluppare la conoscenza fonologica intesa come capacità di discriminare e segmentare le parole con esercizi fonologici.
6. Assumere e portare a termine compiti ed iniziative.
7. Comprendere testi di vario tipo letti da altri e individuare collegamenti e relazioni.
8. Pianificare ed organizzare il proprio lavoro: realizzare semplici oggetti seguendo delle istruzioni.
9. Attenersi alle consegne assegnate.
10. Utilizzare un linguaggio adatto alle situazioni comunicative.
11. Numerare attraverso conte e filastrocche.
12. Rispettare regole all'interno dei vari contesti di vita: rimanere seduto al proprio posto, camminare in fila con un compagno, alzare la mano e chiedere per uscire rispettare il proprio turno, avere cura del proprio materiale.
13. Usare le parole del tempo e dello spazio.
14. Controllare comportamenti aggressivi fisici e verbali.
15. Sapersi vestire in autonomia al momento dell'arrivo a scuola e al termine delle lezioni.
16. Partecipare a semplici giochi a coppie, nel piccolo e grande gruppo.

### **TRAGUARDI DI SVILUPPO AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

#### **I DISCORSI E LE PAROLE**

- Usare la lingua italiana, arricchire e precisare il proprio lessico, comprendere parole e discorsi, fare ipotesi sui significati... in contesti quotidiani
- Esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale utilizzato in differenti situazioni comunicative.
- Sperimentare rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventare nuove parole, cercare somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Ascoltare e comprendere narrazioni, raccontare e inventare storie, chiedere e offrire spiegazioni, usare il linguaggio per progettare attività e per definire regole.
- Ragionare sulla lingua, scoprire la presenza di lingue diverse, riconoscere e sperimentare la pluralità dei linguaggi, misurarsi con la creatività e la fantasia.
- Avvicinarsi alla lingua scritta, esplorare e sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

#### **LA CONOSCENZA DEL MONDO**

- Raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi, identificandone alcune proprietà
- Confrontare e valutare quantità e utilizzare simboli per registrarle; eseguire misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferire correttamente eventi del passato recente; dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

- Osservare con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Interessarsi a macchine e strumenti tecnologici, scoprendone le funzioni e i possibili usi.
- Familiarizzare sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
- Individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/indietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; seguendo correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

## **PROTOCOLLO DI CONTINUITA' PRIMARIA-SECONDARIA DI I GRADO (Verticalità degli apprendimenti)**

### **Premessa**

La continuità educativa e didattica costituisce un valore fondamentale per la formazione e la crescita dei bambini e dei ragazzi.

Essa è richiamata più volte dalla normativa di questi ultimi dieci anni, secondo la quale è previsto un unico ciclo che comprende i vari ordini di scuola: infanzia, primaria, secondaria di primo grado. Infatti sia nelle Indicazioni Nazionali Moratti (2004) sia nelle Indicazioni per il curricolo di Fioroni (2007) legge 107 2012 si ricorda l'importanza di una collaborazione tra i docenti dei vari ordini in termini di scambio di informazioni, di progettazione e verifica di attività educative e didattiche, di pratiche di valutazione.

Le Nuove Indicazioni per il curricolo suggeriscono inoltre due aspetti meritevoli di riflessione: la verticalità e l'interdisciplinarietà.

La scuola del primo ciclo è qui presentata in un unico capitolo per indicare un percorso che non può non essere pensato unitariamente. Ciò non significa che i due segmenti non abbiano una loro specificità, motivata dalle differenti esigenze del bambino e del ragazzo, ma in questi passaggi è necessario ricercare gli elementi di continuità e conoscere il punto di partenza dell'alunno che si accinge ad entrare in un nuovo percorso.

Allora diventa importante il confronto, il "raccontarsi l'un l'altro", partire cioè dalla condivisione di ciò che è già in atto e su questo lavorare.

Continuità non può consistere solamente nella distribuzione dei contenuti da affrontare, anche perché la conoscenza non avviene in modo meccanicamente progressivo, ma secondo una struttura ricorsiva<sup>1</sup>, componente ineliminabile nella formazione della persona.

Conoscere la "storia scolastica" precedente del bambino è quindi, per gli insegnanti degli ordini successivi, fondamentale come base di partenza per i propri percorsi metodologici e didattici, avendo presente le peculiarità dei vari ordini scolastici (maggiore disciplinarietà, ricerca di connessioni tra i diversi saperi, etc.) e tenendo in considerazione il percorso svolto precedentemente dagli alunni (metodologia di lavoro, studio guidato dall'insegnante, etc.).

E' altresì fondamentale la personalizzazione degli apprendimenti in un'ottica di inclusività per favorire il successo scolastico di tutti gli alunni.

Per favorire tale consapevolezza reciproca, la commissione continuità ha individuato i seguenti indicatori relativi all'area relazionale, dell'autonomia e della didattica, indicatori che il Collegio assume come riferimento per costruire un efficace e condiviso percorso di continuità.

**La scuola primaria si propone di perseguire i seguenti obiettivi:**

**SUL PIANO RELAZIONALE**

- Sapersi rapportare con i pari e con gli adulti, intervenendo con correttezza, lealtà e fiducia usando codici comunicativi adeguati ai diversi ruoli.
- Rispettare e interiorizzare le regole della vita comunitaria (chiedere la parola alzando la mano, controllare il tono di voce, ascoltare chi parla, rispettare idee diverse dalle proprie, porre al servizio della classe le risorse umane e culturali ...).
- Saper collaborare e mostrare disponibilità nei confronti dei compagni.
- Rispettare gli oggetti propri, altrui e gli arredi della scuola.
- Tenere comportamenti adeguati nei diversi contesti ambientali, scolastici ed extrascolastici.
- Riuscire ad esprimere le proprie emozioni con reazioni emotive adeguate.
- Controllare comportamenti aggressivi fisici e verbali.

**SUL PIANO DELL' AUTONOMIA E DELLA DIDATTICA**

- Scegliere, organizzare, preparare e curare il materiale necessario.
- Riconoscere la funzione del diario scolastico e saperlo utilizzare sia per annotare i compiti sia per la comunicazione scuola-famiglia.
- Organizzare il proprio tempo per eseguire i compiti assegnati a casa e a scuola.
- Portare a termine un incarico nei tempi assegnati e rispettando la consegna.
- Impegnarsi ad accettare le difficoltà e impegnarsi a superarle come occasione per migliorare.
- Chiedere spiegazioni pertinenti all'argomento trattato.
- Essere in grado di lavorare in modo individuale e a piccoli gruppi.

**La scuola secondaria di I grado si impegna a:**

**SUL PIANO RELAZIONALE**

Potenziare le abilità acquisite negli ordini precedenti ampliando relazioni e contesti.

**SUL PIANO DELLA AUTONOMIA E DELLA DIDATTICA**

Potenziare le abilità acquisite negli ordini precedenti ampliando contesti e metodologie.

**Proposta di metodo di studio (trasversale a tutte le discipline) da esercitare e perseguire nel primo ciclo d'istruzione.**

**Gli obiettivi sono gradualmente applicati in relazione all'età e alla situazione di partenza degli alunni.**

1. Imparare ad analizzare i testi e ad estrapolarne le informazioni (utilizzando titoli, illustrazioni, immagini, didascalie, etc ...)
2. Comprendere il contenuto globale di un testo
3. Di fronte a termini non conosciuti utilizzare il dizionario o intuirne il significato dal contesto
4. Utilizzare strategie grafiche finalizzate allo studio: sottolineature, sequenze, titoli, didascalie...
5. Imparare a schematizzare e a sintetizzare
6. Riferire oralmente sui contenuti, anche utilizzando mappe e schemi
7. Imparare a rielaborare le conoscenze acquisite
8. Imparare a pianificare il proprio lavoro (prima in modo guidato poi in modo sempre più autonomo)
9. Saper leggere le consegne e applicarle correttamente, utilizzando gli strumenti adeguati e ricordando le disposizioni date dall'insegnante
10. Acquisire gli elementi essenziali di metodo e il lessico di ciascuna disciplina
11. Stimolare un atteggiamento attivo e ricettivo nel lavoro in classe



12. Iniziare a riflettere sul proprio percorso formativo e sul senso della propria esperienza per una maggiore conoscenza di sé
13. Favorire il possesso della lingua italiana attraverso tutte le discipline
14. Sviluppare abilità operative e il senso di iniziativa

I docenti dell' Istituto Comprensivo di Ariano nel Polesine sottoscrivono e si impegnano ad applicare il presente Protocollo di Intesa frutto del lavoro delle Commissioni Continuità per il triennio 2018-2021.

Il suddetto documento nasce con la finalità di orientare l'azione comune dell' Istituto Comprensivo, nel rispetto della libertà di insegnamento, ed è aperto a critiche costruttive e revisioni che il Collegio dei Docenti ritenesse opportuno apportare.

## **OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO DELLE VARIE DISCIPLINE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

### **LINGUA ITALIANA**

- Comprendere il testo letto e/o ascoltato;
- Raccontare correttamente in modo sintetico sia oralmente che per iscritto ciò che si legge o si ascolta;
- Curare la produzione scritta di semplici testi:
  - seguendo schemi guida e domande
  - evitando periodi sospesi ed errori ortografici
  - usando correttamente la punteggiatura
  - concordando in modo coerente i tempi dei verbi
  - ponendo attenzione alla coesione e coerenza del testo
  - rileggendo i testi prodotti per una autocorrezione
- Correggere gli errori segnalati dall'insegnante
- Chiedere spiegazioni lessicali e sul significato testuale
- Riconoscere le principali categorie grammaticali (nome, **VERBO** e aggettivo), le parti essenziali della frase e la loro funzione

### **STORIA E GEOGRAFIA**

- Esprimersi oralmente in modo corretto
- Utilizzare il linguaggio specifico delle discipline
- Esporre in modo personale e non a memoria gli argomenti studiati
- Orientarsi sulla linea del tempo
- Operare collegamenti causa/effetto per storia e per geografia
  
- Utilizzare il dizionario per i termini più difficili
- Classificare le varie fonti e ricavarne informazioni
- Orientarsi sulle carte geografiche, tematiche, politiche, fisiche
- Riferire gli argomenti studiati con il supporto delle carte geografiche
- Conoscere la posizione e le principali caratteristiche delle regioni italiane

### **LINGUA INGLESE**

- Saper comprendere un messaggio orale
- Saper comprendere un semplice messaggio scritto
- Saper interagire in brevi e semplici conversazioni chiedendo e dando informazioni personali, cercando di curare la pronuncia e ampliare il lessico

## **MATEMATICA**

### **ARITMETICA**

- Conoscere molto bene le tabelline
- Saper eseguire le quattro operazioni, senza l'ausilio della calcolatrice, con numeri naturali e decimali
- Gli alunni possono eseguire le divisioni, calcolando il resto con la sottrazione scritta
- Saper eseguire le divisioni con almeno 2 cifre al divisore
- Saper eseguire moltiplicazioni e divisioni in riga per 10-100-1000
- Saper eseguire solo semplici espressioni con uso corretto delle parentesi tonde

### **PROBLEMI**

- Saper comprendere il testo (nessi logici, quantificatori, relazioni fra dati...)
- Risolvere i problemi con ordine scritto e logico (operazione in riga, in colonna, spiegazione dei passaggi, unità di misura)

### **GEOMETRIA**

- Rappresentare in modo preciso le figure piane
- Saper orientare il foglio in modo orizzontale e verticale
- Saper misurare
- Saper disegnare seguendo i quadretti
- Saper usare riga, compasso e goniometro
- Manipolare figure per cogliere equivalenze di aree
- Calcolare e utilizzare in modo corretto e sicuro le misure lineari e quadrate: equivalenze
- Calcolare perimetro e area di triangoli e quadrilateri

### **PROBABILITA' E STATISTICA**

- Leggere e costruire grafici (istogrammi, aerogrammi, diagramma cartesiano ...)

## **SCIENZE**

- Valorizzare le esperienze pratiche ed eseguire semplici esperimenti formalizzando le procedure
- Osservare la vita di piante e animali
- Conoscere il ciclo dell'acqua e gli stati fisici della materia
- Conoscere gli organi di senso e gli apparati del corpo umano e porli in relazione all'educazione alla salute
- Riferire oralmente sui contenuti, anche utilizzando mappe e schemi

## **PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE**

Il Protocollo per l'Inclusione è un documento contenente le linee operative riguardanti l'inclusione degli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali (BES). L'adozione di un protocollo per l'inclusione nasce dall'esigenza di definire e adottare pratiche condivise all'interno della Provincia nell'intento di promuovere l'evoluzione psico-cognitiva dell'alunno in situazioni individuali particolari e di offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni.

A breve verrà pubblicato il nuovo Protocollo prodotto.

## **PREVENZIONE DEL DISAGIO**

Per promuovere uno stato di benessere psico-fisico e far fronte alle situazioni di disagio e di disadattamento, la scuola si avvale:

- di risorse interne
- di collaborazioni esterne (ASL, Polizia postale o altri enti competenti)
- del referente d'istituto per la prevenzione e il contrasto al Cyberbullismo.
- del Protocollo di prevenzione e contrasto al "BULLISMO E CYBERBULLISMO"
- dei diversi progetti attuati annualmente dall'Istituto per la prevenzione e il contrasto al "bullismo e cyberbullismo".

**Verifiche previste nelle diverse discipline per ciascun quadrimestre  
Scuola primaria**

Per la **CLASSE PRIMA** sarà privilegiata una valutazione formativa.

**CLASSE SECONDA**

DISCIPLINA	N° minimo verifiche previste nel 1° quadrimestre	N° minimo verifiche previste nel 2° quadrimestre	TIPOLOGIA Verifiche
ITALIANO	3	4	Comprensione (prove di ascolto, vero/falso, scelta multipla, a completamento con elenco); produzione scritta secondo una traccia/schema dati; esercizi strutturati in ambito grammaticale
LINGUA INGLESE	2	3	Listening / Reading test -Abbinamento con associazione -Completamento con elenco
STORIA	2 ( 1 orale, 1 scritta)	3 ( 2 orali, 1 scritta)	Prove orali : interrogazione con domandine. Prova scritta : domande strutturate (vero/falso, completamento con elenco, scelta multipla, abbinamento con associazione); domande a risposta aperta.
GEOGRAFIA	2 ( 1 orale, 1 scritta)	3 ( 2 orali, 1 scritta)	
SCIENZE E TECNOLOGIA	2 ( 1 orale, 1 scritta)	3 ( 2 orali, 1 scritta)	
MATEMATICA	3	4 ( 3 scritte , 1 orale)	Prove scritte. Interrogazioni orali nel secondo quad. (tabelline)
MUSICA	2	2	Prove pratiche: esecuzione canora, esecuzione di ritmi
ARTE E IMMAGINE	2	2	Prove grafiche
EDUCAZIONE FISICA	2	2	Prove pratiche: esercizi motori...
RELIGIONE CATTOLICA	3 (2 scritte 1 orale)	3 (2 scritte 1 orale)	Prove orali : interrogazione con domandine. Prova scritta : domande strutturate (vero/falso, completamento con elenco, scelta multipla, abbinamento con associazione); domande a risposta aperta.

### CLASSE TERZA , CLASSE QUARTA, CLASSE QUINTA

DISCIPLINA	N° minimo verifiche previste nel 1° quadrimestre	N° minimo verifiche previste nel 2° quadrimestre	TIPOLOGIE Verifiche
ITALIANO	3 (scritte)	4 (3 scritte 1 orale)	Comprensione (prove di ascolto, vero/falso, scelta multipla, a completamento con elenco) ; produzione scritta secondo una traccia/schema dati; esercizi strutturati e interrogazione orale in ambito grammaticale.
LINGUA INGLESE	2	4	Listening / Reading / Writing test -Abbinamento con associazione -Completamento con elenco -Scelta multipla -Semistrutturata  Speaking test -Conversazioni guidate
STORIA	3 (2 orali , 1 scritta)	3 (2 orali , 1 scritta)	Prove orali : interrogazione con domandine, esposizione orale . Prova scritta : Domande strutturate (vero/falso, completamento con elenco, scelta multipla, abbinamento con associazione) ; domande a risposta aperta.
GEOGRAFIA	3 (2 orali , 1 scritta)	3 (2 orali , 1 scritta)	
SCIENZE E TECNOLOGIA	3 (2 orali , 1 scritta)	3 (2 orali , 1 scritta)	
MATEMATICA	3 (scritte)	4 (scritte)	Prove scritte
MUSICA	2	2	Prove pratiche: esecuzione canora, esecuzione di ritmi
ARTE E IMMAGINE	2	2	Prove grafiche
EDUCAZIONE FISICA	2	2	Prove pratiche: esercizi motori
RELIGIONE CATTOLICA	3 (2 scritte 1 orale)	3 (2 scritte 1 orale)	Prove orali : interrogazione con domandine. Domande strutturate : (vero/falso, completamento con elenco, scelta multipla, abbinamento con associazione); domande a risposta aperta.

**Numero minimo di verifiche previste nelle diverse discipline per ciascun quadrimestre  
Scuola secondaria di 1° grado**

<b>Disciplina</b>	<b>1° quadrimestre</b>	<b>2° quadrimestre</b>
<b>Italiano</b>	<b>4</b> (3 scritte, 1 orale)	<b>4</b> (3 scritte, 1 orale)
<b>Storia</b>	<b>2</b> (1 scritta, 1 orale)	<b>2</b> (1 scritta, 1 orale)
<b>Geografia</b>	<b>2</b> (1 scritta, 1 orale)	<b>2</b> (1 scritta, 1 orale)
<b>Lingua Inglese</b>	<b>5</b> (3 scritte, 2 orali)	<b>5</b> (3 scritte, 2 orali)
<b>Lingua Francese</b>	<b>4</b> (2 scritte, 2 orali)	<b>4</b> (2 scritte, 2 orali)
<b>Matematica</b>	<b>2</b> (scritte/orali)	<b>2</b> (scritte/orali)
<b>Scienze</b>	<b>2</b> (scritte/orali)	<b>2</b> (scritte/orali)
<b>Tecnologia</b>	<b>2</b> (scritte/pratiche)	<b>3</b> (scritte/pratiche)
<b>Arte e Immagine</b>	<b>4</b> (2 scritte, 2 pratiche)	<b>4</b> (2 scritte, 2 pratiche)
<b>Educazione Fisica</b>	<b>3</b> (1 scritta/orale, 2 pratiche)	<b>3</b> (1 scritta/orale, 2 pratiche)
<b>Musica</b>	<b>2</b> (1 scritta, 1 orale)	<b>2</b> (1 scritta, 1 orale)
<b>Strumento musicale</b>	<b>2</b> (pratiche)	<b>2</b> (pratiche)
<b>Religione Cattolica</b>	<b>2</b> (scritte)	<b>2</b> (scritte)

Agli alunni verranno esplicitati gli obiettivi e i criteri di correzione sulla base dei quali verrà valutato l'elaborato.

Ogni docente avrà cura di consegnare alla classe gli elaborati entro dieci/quindici giorni dal loro svolgimento.

Gli elaborati successivamente verranno, per la scuola primaria, inseriti nella cartellina di ciascun alunno mentre per la scuola secondaria di I grado raccolti e consegnati in presidenza (art.36 del Regolamento d'Istituto).

I **parametri** sui quali verteranno le osservazioni periodiche sistematiche e la valutazione in ambito educativo, saranno:

- Socializzazione;
- Comportamento;
- Attenzione ed interesse;
- Partecipazione e collaborazione;
- Impegno;
- Metodo di lavoro e grado di autonomia;
- Preparazione complessiva.

L'attribuzione dei giudizi **Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente, Non sufficiente** e dei **voti** terrà quindi conto, oltre che delle competenze rispetto agli obiettivi, dei livelli di partenza dell'alunno e dei progressi compiuti. Ogni alunno dovrà comunque avere la possibilità di sviluppare totalmente le proprie potenzialità. Pertanto, per alunni in grave difficoltà (BES), verranno definiti obiettivi differenziati e adeguati alle condizioni di partenza, come previsto dalla legge 170/10.

Dall'anno scolastico 2008/09 per effetto del decreto-legge n. 137, 1 settembre 2008, **art. 3**, la valutazione del rendimento scolastico degli studenti viene espressa in decimi.

Nella scuola primaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite è espressa in decimi ed eventualmente illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno. Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni è espressa in decimi mentre la certificazione delle competenze acquisite è espressa in lettere, corrispondenti a 4 livelli (A-avanzato, B-intermedio, C-base, D-iniziale).

### **Attività alternativa alla RC**

L'accordo addizionale tra la Repubblica e la Santa Sede, sottoscritto il 18 febbraio 1984 e ratificato con la Legge 25 marzo 1985 n.121, consente agli studenti e/o ai loro genitori di esercitare, all'atto della prima iscrizione ad uno dei corsi delle istituzioni scolastiche, la scelta di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica.

Nei confronti degli alunni/studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, devono essere posti in essere tutti gli adempimenti necessari per garantire il diritto di frequentare attività alternative.(C.M. n.61 del 18 luglio 2012).

Per quanto concerne l'organizzazione di suddette attività, si fa rinvio alle indicazioni contenute nella C.M.n.316 del 28 ottobre 1987.

Per quanto riguarda l'orario della lezione di Religione, se è iniziale o terminale, è possibile a richiesta dei genitori degli alunni che hanno optato per l'ora alternativa, far compilare il modulo per l'entrata posticipata o l'uscita anticipata.

L'insegnante incaricato dell'ora di alternativa alla RC organizzerà diversamente il tempo-scuola, la scelta dei materiali e dell'attività nell'ambito dei programmi deliberati quali: temi della cittadinanza, dello sviluppo sostenibile, dell'inclusione; per la scuola primaria, attività di potenziamento delle competenze di base degli studenti.

Si precisa che il Decreto n.62/2017, recante norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, ha introdotto novità riguardo alla valutazione delle attività alternative, in quanto secondo il nuovo dettato normativo, risultano essere oggetto di valutazione espressa con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti. Tale valutazione sarà riportata su una nota distinta.

#### **Criteri di non ammissione alla classe successiva - Scuola Primaria**

Seguendo le indicazioni contenute nel D. Lgs 62/2017, i criteri di non ammissione alla classe successiva individuati per la scuola primaria sono:

- 1) Elementi non sufficienti per la valutazione, ovvero un numero di verifiche inferiore al minimo previsto.
- 2) Raggiungimento degli obiettivi con risultati molto inferiori agli obiettivi minimi previsti nella programmazione.
- 3) Assenza di miglioramenti significativi, nonostante l'applicazione di un PDP.
- 4) Possibilità che la permanenza nella classe permetta di consolidare le competenze di cittadinanza.

#### **Criteri di non ammissione alla classe successiva - Scuola Secondaria di I grado**

L'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la Scuola Secondaria di Primo Grado. Il Collegio Docenti, in data 21 febbraio 2018, delibera i seguenti **criteri di non ammissione alla classe successiva**:

- 1) La mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, competenza, impegno, motivazione, capacità critiche e abilità metodologiche è tale da pregiudicare nell'alunno il percorso futuro e l'esercizio della cittadinanza.
- 2) Si sono organizzati per l'alunno sia strategie e percorsi didattici per il miglioramento del processo e dei livelli di apprendimento, sia interventi di recupero, anche di carenze pregresse, ma senza esiti apprezzabili, dipendenti anche dalla mancata partecipazione dell'alunno e dall'inefficacia delle azioni di supporto della famiglia.
- 3) Si presume che la permanenza possa aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e comportamenti che possano nuocere al clima della classe.
- 4) La frequenza risulta inferiore ai  $\frac{3}{4}$  del monte ore annuale.
- 5) L'alunno si è reso responsabile di gravi comportamenti contravvenendo alle norme previste dal Regolamento d'Istituto e dal Patto di Corresponsabilità.

I **criteri di non ammissione all'Esame di Stato di fine ciclo** sono i seguenti:

- 1) L'alunno presenta un quadro complessivo insufficiente o gravemente insufficiente in un numero notevole di discipline (metà o più).
- 2) L'alunno ha seguito senza risultati adeguati i corsi di recupero in orario curriculare o extracurriculare eventualmente organizzati dalla scuola per colmare le lacune.
- 3) Il metodo di studio non è adeguato all'acquisizione dei contenuti disciplinari e degli obiettivi formativi fondamentali per affrontare l'Esame di Stato.
- 4) L'impegno è limitato, discontinuo, non supportato da strategie efficaci di studio e di lavoro e non produce progressi significativi nell'apprendimento.
- 5) L'interazione sociale è caratterizzata da scarsa partecipazione e aderenza alle regole condivise.

Il Consiglio di Classe può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento previsti.

Sono inoltre previsti, come ulteriori **requisiti di ammissione all'Esame di Stato** (D.L.gvo 62/2017), i seguenti:

- 1) Frequenza dei  $\frac{3}{4}$  del monte ore annuale.
- 2) Non essere incorsi in sanzioni art.4 cc.6 e 9-bis DPR 249/98.
- 3) Aver partecipato alle Prove INVALSI (italiano, matematica, inglese).

Il Collegio Docenti, nella seduta del 27 ottobre 2009, ha approvato la griglia di valutazione riguardante il rendimento scolastico degli alunni, elaborata dalla Commissione Qualità.

4 = GRAVEMENTE INSUFFICIENTE

5 = INSUFFICIENTE

6 = SUFFICIENTE

7 = PIÙ CHE SUFFICIENTE

8 = BUONO

9 = DISTINTO

10 = OTTIMO

In base al Decreto attuativo delle legge 107/2015 "Buona Scuola" il comportamento, per la secondaria di primo grado, sarà espresso con un giudizio sintetico, che di conseguenza non farà più media.

Il Collegio Docenti, nella seduta del 16 maggio 2018, ha approvato la griglia di valutazione riguardante il giudizio del comportamento degli alunni, elaborata dalla Commissione Qualità, secondo i seguenti indicatori

## SCUOLA DELL' INFANZIA

INDICATORI	Giudizio OTTIMO	Giudizio BUONO	Giudizio SUFFICIENTE
<b>PARTECIPAZIONE RISPETTO DELLE REGOLE</b>	Partecipazione attiva e produttiva all'interno della sezione, comportamento corretto, rispettoso degli altri e delle regole della convivenza	Partecipazione non sempre costante all'interno della sezione, comportamento abbastanza rispettoso delle regole della scuola, non sempre corretto nel rapporto con i coetanei	Comportamento poco rispettoso delle regole di convivenza e poco corretto nelle relazioni con i compagni e/o con gli adulti.
<b>IMPEGNO AUTONOMIA METODO DI LAVORO</b>	Impegno continuo e attenzione costante, autonomia nella gestione di sé e nello svolgimento del compito	Impegno abbastanza continuo, attenzione non sempre costante, parziale autonomia nella gestione di sé e nello svolgimento del compito assegnato.	Impegno poco costante e/o settoriale, minima autonomia nella gestione di sé, predomina l'aiuto dell'adulto nello svolgimento del compito assegnato.

### INDICATORI PER LA FORMULAZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

*“Nella scuola primaria la valutazione del comportamento degli alunni è espressa dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei docenti, riportato nel documento di valutazione”.* Art.2 (comma 8) del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122

La valutazione è un momento formativo di una persona in crescita e, perciò, in costante cambiamento. Per quei bambini con difficoltà a regolare il proprio comportamento, la valutazione deve trovare nella sua esplicitazione una forma di flessibilità circa gli aspetti di fragilità che riguardano l'alunno.

*“La valutazione del comportamento degli alunni, ai sensi degli articoli 8, comma 1, e 11, comma 2, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, e dell'articolo 2 del decreto legge, è espressa: a) nella scuola primaria dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal collegio dei docenti, riportato nel documento di valutazione”.* (D.P.R. 122/2009) *“La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza”* (art. 3 d. l. 62/17)

Si riferiscono in particolare alle competenze sociali e civiche e, a seconda dei contesti, vengono coinvolti anche gli atteggiamenti durante le attività didattiche riguardanti tutte le discipline:

- **partecipazione**
- **interesse e attenzione**
- **impegno**
- **responsabilità e autonomia**
- **rapparti con gli altri**
- **rispetto delle regole**



## SCUOLA PRIMARIA GRIGLIA DEL COMPORTAMENTO

INDICATORI	DESCRITTORI E GIUDIZI				
	ESEMPLARE	SEMPRE ADEGUATO	ADEGUATO	PARZIALMENTE ADEGUATO	INADEGUATO
<b>PARTECIPAZIONE</b>	Partecipa in modo attivo e costruttivo, con atteggiamenti propositivi.	Partecipa in modo pertinente con interventi positivi.	Partecipa in modo attivo e adeguato .	Partecipa in modo superficiale e non sempre adeguato.	Partecipa in modo discontinuo.
<b>INTERESSE E ATTENZIONE</b>	Dimostra interesse ed entusiasmo per tutte le attività scolastiche.	Presta attenzione e interesse in tutte le attività.	L'interesse per le attività è generalmente costante; il livello di attenzione è discreto.	L'interesse e l'attenzione non sono costanti.	L'interesse e l'attenzione vanno sollecitati.
<b>IMPEGNO</b>	L'impegno è costante e attivo. È puntuale e preciso nello svolgimento delle consegne.	L'impegno è regolare. È puntuale nello svolgimento delle consegne.	L'impegno è soddisfacente e lo svolgimento delle consegne è accettabile.	L'impegno è parziale e necessita di continue sollecitazioni.	Saltuario adempimento dei doveri scolastici Impegno da sollecitare.
<b>RESPONSABILITÀ E AUTONOMIA</b>	Svolge con responsabilità il lavoro assegnato. È organizzato e ordinato.	Esegue regolarmente e in modo autonomo i compiti assegnati.	Esegue generalmente i compiti assegnati.	Durante l'esecuzione dei compiti deve essere spesso controllato e guidato.	Non è autonomo e necessita del continuo supporto dell'insegnante.
<b>RAPPORTO CON GLI ALTRI</b>	La socializzazione e l'interazione con compagni e adulti è ottima.	La socializzazione con i compagni e il gruppo è sempre adeguata.	La socializzazione con i compagni e nel gruppo è adeguata.	All'interno della classe si relaziona solo con il piccolo gruppo.	Ha rapporti conflittuali con gli altri ed è poco collaborativo nel gruppo classe.
<b>RISPETTO DELLE REGOLE</b>	Ha interiorizzato le regole di convivenza e dimostra pieno rispetto verso gli altri e l'ambiente.	Conosce e rispetta le regole di convivenza.	Conosce le regole di convivenza e quasi sempre le rispetta.	Conosce le regole ma non sempre le rispetta.	Ha difficoltà nel controllo delle proprie reazioni emotive non sempre positive con i compagni e/o con gli adulti.

### Formulazione del giudizio globale Scuola primaria

“Dal corrente anno scolastico per tutte le alunne tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito”. ( nota 0001865.10-10-2017 )

### Griglia del giudizio globale Scuola primaria

<b>INDICATORI VALUTAZIONE INTERMEDIA</b>	<b>INDICATORI VALUTAZIONE FINALE</b>
<b>FREQUENZA</b>	<b>FREQUENZA</b>
<i>L'alunno/a ha frequentato</i>	<i>L'alunno/a ha frequentato</i>
In modo regolare	In modo regolare
In modo discontinuo	In modo discontinuo
In modo saltuario	In modo saltuario
<b>PARTECIPAZIONE (sviluppo sociale)</b>	<b>PARTECIPAZIONE (sviluppo sociale)</b>
<i>Ha partecipato alle attività proposte</i>	<i>Ha partecipato alle attività proposte</i>
in modo consapevole e costruttivo	in modo propositivo e costruttivo
in modo positivo	in modo positivo
in modo adeguato	in modo adeguato
solo se sollecitato	solo se sollecitato
in modo discontinuo	in modo discontinuo
<i>con interventi</i>	<i>con interventi</i>
costruttivi e originali	costruttivi e originali
significativi	significativi
pertinenti	chiari e coerenti
abbastanza pertinenti	abbastanza pertinenti
per lo più appropriati	semplici e personali
<i>ed è riuscito a risolvere eventuali difficoltà</i>	<i>ed è riuscito a risolvere eventuali difficoltà</i>
in modo efficace e personale	in modo efficace e personale
in modo autonomo	in modo autonomo
in modo abbastanza autonomo	in modo abbastanza autonomo
con sufficiente autonomia e in contesti a lui familiari	con sufficiente autonomia e in contesti a lui familiari
solo in alcune occasioni	solo in alcune occasioni
<b>INTERESSE/ATTENZIONE /MOTIVAZIONE (sviluppo personale)</b>	<b>INTERESSE/ATTENZIONE MOTIVAZIONE (sviluppo personale)</b>
<i>L'attenzione e la motivazione sono state</i>	<i>L'attenzione e la motivazione sono state</i>
notevoli	notevoli
costanti	costanti
Abbastanza costanti	Abbastanza costanti
discontinue	discontinue
scarse	scarse
<b>IMPEGNO (sviluppo personale)</b>	<b>IMPEGNO (sviluppo personale)</b>
<i>Ha affrontato le diverse proposte di lavoro con impegno</i>	<i>Ha affrontato le diverse proposte di lavoro con impegno</i>
costante ed esemplare	costante e apprezzabile
sempre adeguato	sempre adeguato
adeguato	adeguato
parzialmente adeguato/superficiale	parzialmente adeguato/superficiale
inadeguato	inadeguato

<b>METODO DI LAVORO (sviluppo personale)</b>	<b>METODO DI LAVORO (sviluppo personale)</b>
<i>Nella pianificazione e nello svolgimento dei compiti si è dimostrato/a</i>	<i>Nella pianificazione e nello svolgimento dei compiti si è dimostrato/a</i>
autonomo/a e produttivo/a	autonomo/a e produttivo/a
sempre adeguato/a	sempre adeguato/a
soddisfacente	soddisfacente
non sempre autonomo/a	non sempre autonomo/a
bisognoso di guida	ancora bisognoso/a di guida
<b>METODO DI STUDIO (CL. TERZE, QUARTE, QUINTE) (sviluppo culturale)</b>	<b>METODO DI STUDIO (CL. TERZE, QUARTE, QUINTE) (sviluppo culturale)</b>
<i>Il metodo di studio è risultato:</i>	<i>Il metodo di studio è risultato:</i>
efficace	efficace e sicuro
mnemonico	abbastanza sicuro
superficiale	mnemonico
incerto	superficiale
in via di acquisizione	Incerto
<b>LIVELLO PREPARAZIONE/OBIETTIVI (sviluppo culturale)</b>	<b>LIVELLO PREPARAZIONE/OBIETTIVI (sviluppo culturale)</b>
<i>I progressi nell'apprendimento sono stati</i>	<i>Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto è</i>
significativi	Completo e apprezzabile
costanti	completo
graduali	buono
lenti ma gradualmente	sufficiente
discontinui	parziale

- Sarà utilizzato il quantificatore "abbastanza o quasi" nella valutazione di situazioni intermedie

### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO GRIGLIA DEL COMPORTAMENTO

INDICATORI	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
Senso di responsabilità e autocontrollo	Ha un atteggiamento sempre corretto e responsabile e segue le regole di comportamento	Ha un atteggiamento corretto e responsabile; Ha un atteggiamento corretto; Ha un atteggiamento responsabile	Ha un atteggiamento corretto e responsabile; Ha un atteggiamento corretto; Ha un atteggiamento responsabile	Ha un atteggiamento corretto. Ha talvolta necessità di richiami	Ha un atteggiamento corretto. Ha talvolta necessità di richiami	Ha un atteggiamento scorretto e irresponsabile
Frequenza	Frequenta regolarmente le lezioni e le attività proposte dalla scuola	Frequenta in modo regolare ma talvolta arriva in ritardo a scuola; Frequenta in	Frequenta in modo regolare ma talvolta arriva in ritardo a scuola; Frequenta in	Frequenta la scuola; fa qualche assenza	Frequenta la scuola; fa qualche assenza	Ha superato la quota di assenze consentite

		modo regolare; Talvolta arriva in ritardo a scuola;	modo regolare; Talvolta arriva in ritardo a scuola;			
Puntualità nella consegna dei compiti, rispetto dei tempi e firme dei genitori su avvisi, verifiche, circolari	Compiti e documenti sono sempre consegnati nei termini stabiliti	Compiti e documenti sono consegnati nei termini stabiliti	Compiti e documenti sono consegnati nei termini stabiliti	Non sempre esegue i compiti assegnati	Non sempre esegue i compiti assegnati	Sistematicamente non esegue i compiti assegnati e non è mai puntuale nella consegna dei documenti firmati
Rapporti con adulti e compagni	Ascolta, rispetta le idee degli altri e si confronta	Rispetta gli altri	Rispetta gli altri	Ha un atteggiamento talvolta oppositivo Ha un atteggiamento oppositivo	Ha un atteggiamento talvolta oppositivo Ha un atteggiamento oppositivo	Ha un atteggiamento oppositivo e violento
Partecipazione	Partecipa attivamente alle attività scolastiche	Partecipa a tutte le attività scolastiche	Partecipa a tutte le attività scolastiche	Partecipa quasi sempre alle attività scolastiche	Partecipa quasi sempre alle attività scolastiche	Non partecipa alle attività scolastiche o lo fa in modo inopportuno e inadeguato
Collaborazione	Collabora costruttivamente con adulti e compagni	Collabora con adulti e compagni; Collabora, ma a volte in modo selettivo, con adulti e compagni;	Collabora con adulti e compagni; Collabora, ma a volte in modo selettivo, con adulti e compagni;	Fa fatica a collaborare con adulti e compagni	Fa fatica a collaborare con adulti e compagni	Non collabora con adulti e compagni
Materiale scolastico	Ha sempre con sé il materiale richiesto	Ha con sé il materiale richiesto	Ha con sé il materiale richiesto	Dimentica a volte il materiale richiesto	Dimentica a volte il materiale richiesto	Sistematicamente non porta il materiale o non ne ha cura

## Griglia del giudizio globale Scuola secondaria di primo grado

1° Quadrimestre

<b>Socializzazione</b>	1 L'alunno/a è ben inserito/a in classe.
	2 L'alunno/a è inserito/a in classe.
	3 L'alunno/a ha difficoltà di inserimento in classe.
	4 L'alunno/a non è inserito/a nella classe.
<b>Collaborazione</b>	1 Aiuta sempre i compagni.
	2 Collabora volentieri con tutti i compagni.
	3 Collabora solo con alcuni compagni.
	4 Ha difficoltà a collaborare con i compagni.
	5 Non gradisce l'aiuto dei compagni.
<b>Autonomia</b>	1 Sviluppa con autonomia le indicazioni dell'insegnante.
	2 Segue le indicazioni dell'insegnante.
	3 Accetta con difficoltà le indicazioni dell'insegnante.
	4 È troppo dipendente dall'insegnante.
<b>Comportamento</b>	1 Il comportamento è corretto e responsabile.
	2 Il comportamento è vivace ma corretto.
	3 Il comportamento non è sempre responsabile.
	4 Il comportamento è poco responsabile.
	5 Il comportamento è scorretto.
<b>Impegno</b>	1 L'impegno è assiduo.
	2 L'impegno è adeguato.
	3 L'impegno è discontinuo.
	4 L'impegno è limitato.
	5 L'impegno è molto limitato.
<b>Partecipazione</b>	1 La partecipazione è attiva.
	2 La partecipazione è attiva solo se stimolata.
	3 La partecipazione è sufficiente.
	4 La partecipazione è sufficiente solo se stimolata.
	5 La partecipazione è superficiale.
<b>Metodo di lavoro</b>	1 Il metodo di lavoro è autonomo, produttivo e ordinato.
	2 Il metodo di lavoro è autonomo.
	3 Il metodo di lavoro è lento.
	4 Il metodo di lavoro è in via di formazione.
	5 Il metodo di lavoro non è efficace.
<b>Profitto</b>	1 L'alunno/a ha raggiunto pienamente gli obiettivi prefissati.
	2 L'alunno/a ha raggiunto gli obiettivi prefissati in modo soddisfacente.
	3 L'alunno/a ha sostanzialmente raggiunto gli obiettivi prefissati.
	4 L'alunno/a ha raggiunto gli obiettivi minimi prefissati.
	5 L'alunno/a non ha raggiunto gli obiettivi prefissati.

2° Quadrimestre

<b>Socializzazione</b>	1 L'alunno/a ha mantenuto i buoni rapporti che già aveva nella classe.
	2 L'alunno/a ha migliorato il proprio inserimento nella classe.
	3 L'alunno/a presenta ancora difficoltà d'inserimento nella classe.
	4 L'alunno/a non è ancora inserito/a nella classe.
<b>Collaborazione</b>	1 È disponibile verso i compagni.
	2 È più disponibile verso i compagni.
	3 Non ha un atteggiamento di disponibilità verso alcuni compagni.
	4 Non ha un atteggiamento di disponibilità verso i compagni.
<b>Autonomia</b>	1 Collabora con l'insegnante.
	2 Non sempre collabora con l'insegnante.
	3 È meno dipendente dall'insegnante.
	4 Rimane dipendente dall'insegnante.
<b>Comportamento</b>	1 Il comportamento è maturo, corretto e responsabile.
	2 Il comportamento continua ad essere troppo vivace.
	3 Il comportamento continua a mancare di autocontrollo.
	4 Il comportamento è peggiorato.
<b>Impegno</b>	1 L'impegno è aumentato.
	2 L'impegno è stato confermato.
	3 L'impegno è diminuito.
<b>Partecipazione</b>	1 La partecipazione continua ad essere positiva.
	2 La partecipazione è più attiva.
	3 La partecipazione è meno attiva
	4 La partecipazione non è migliorata.
	5 La partecipazione rimane negativa.
<b>Metodo di lavoro</b>	1 Il metodo di lavoro è autonomo, produttivo e ordinato.
	2 Il metodo di lavoro è autonomo.
	3 Il metodo di lavoro è lento.
	4 Il metodo di lavoro non è efficace.
	5 Il metodo di lavoro è in via di formazione.
<b>Profitto</b>	1 L'alunno/a ha raggiunto pienamente gli obiettivi prefissati.
	2 L'alunno/a ha raggiunto gli obiettivi prefissati in modo soddisfacente.
	3 L'alunno/a ha sostanzialmente raggiunto gli obiettivi prefissati.
	4 L'alunno/a ha raggiunto gli obiettivi minimi prefissati.
	5 L'alunno/a non ha raggiunto gli obiettivi prefissati.

Nella scuola Primaria la valutazione viene effettuata a partire dal cinque. Per la Scuola dell'Infanzia, è prevista per i bambini frequentanti il terzo anno una scheda di passaggio fra i due ordini di scuola (Infanzia e Primaria) che stabilisce i prerequisiti necessari alla frequenza della scuola dell'obbligo.

Dall'anno scolastico 2013/2014 i docenti della scuola secondaria di primo grado utilizzano il registro elettronico come strumento di raccolta dati di ogni alunno (valutazioni, assenze, argomenti di studio, comunicazioni scuola-famiglia).

Per quanto riguarda le sanzioni disciplinari relative al comportamento si veda il REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Il Miur ha pubblicato il decreto n. 742/2017, relativo alla certificazione delle competenze nel primo ciclo. La certificazione, come previsto dal D.lgs. n. 62/2017 e dal DM 741/2017, avviene al termine della scuola primaria e al termine di quella secondaria di I grado. Con il succitato decreto n. 742/2017 sono stati adottati i due modelli unici nazionali di certificazione, uno per la scuola primaria e l'altro per la secondaria di I grado. Il documento va redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe, per la scuola primaria, e dal consiglio di classe, per la scuola secondaria di I grado, ed è consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

## L'ATTIVITÀ LABORATORIALE

“Il Laboratorio è una modalità di lavoro che incoraggia la sperimentazione e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare-realizzare-valutare un'attività vissuta in modo condiviso e partecipato con altri, e che può essere attivata sia all'interno sia all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento. Viene suggerita l'adozione di modelli organizzativi basati sui criteri della flessibilità, della continuità e dell'apertura”. L'istituzione scolastica, inoltre, mette a disposizione dei ragazzi e delle famiglie un'offerta formativa opzionale-facoltativa aggiuntiva:

1. di un prolungamento dell'orario per la scuola dell'infanzia;
2. di un corso ad indirizzo musicale pomeridiano, per la scuola secondaria di primo grado di Ariano nel Polesine e Corbola.

## I Laboratori

### Attività Informatica

L'alfabetizzazione informatica nelle classi della scuola primaria e nelle classi della scuola secondaria di primo grado è stata resa attività curricolare con la legge n. 53 del 28 marzo 2003 e con il D.L. 59. Nelle scuole primaria e secondaria, le attività d'informatica permettono all'insegnante di proporre interventi di supporto didattico alternativi e complementari alla lezione tradizionale, suscitando l'interesse e la curiosità degli alunni e attivandoli alla scoperta di nuovi modi di conoscere e operare. L'uso dell'aula PON, del computer e della lavagna multimediale (LIM), inoltre, si rivelano utili ed efficaci nella revisione e nell'approfondimento dei contenuti, nelle attività di ripasso, di sostegno, di recupero didattico e nelle attività di laboratorio. È previsto un percorso didattico per l'informatica anche nella scuola dell'infanzia.

### Lingua straniera

L'insegnamento della lingua straniera (inglese), nella scuola secondaria di primo grado, mira a mettere gli alunni in contatto con la realtà di altri paesi attraverso attività di gemellaggio e conseguire una certificazione linguistica riconosciuta a livello europeo attraverso il Key.

### Educazione Ambientale

L'attività ha come finalità la conoscenza, la sensibilizzazione, la valorizzazione dell'ambiente in generale e del proprio ambiente in particolare. I principali obiettivi da raggiungere sono:

- rispetto della natura;
- conoscenza delle norme più significative per sapersi rapportare nei diversi ambienti naturali;
- ricerca del piacere di muoversi in spazi favorevoli e adatti alla persona nella sua globalità;
- conoscenza della realtà socio-storico-economica del territorio.

L'attività prevede visite didattiche ambientali, anche avvalendosi della collaborazione delle varie Associazioni, Enti e Realtà che operano sul territorio.

### Attività motoria e sportiva

Ha lo scopo di offrire agli alunni delle opportunità per suscitare la consuetudine alle attività sportivo-motorie, considerate come fattore di formazione umana e di crescita sociale e civile. Oltre alle normali lezioni di educazione fisica, sono previste le seguenti attività facoltative: incontri sportivi tra classi e tra plessi, allenamenti, partecipazione alle manifestazioni preordinate dalle competenti commissioni organizzatrici. Presso le scuole Primaria e Secondaria di primo grado si svolgono attività sportive con esperti esterni.

### Attività teatrali

Per promuovere la conoscenza e l'uso del linguaggio teatrale sono previsti in particolare:

- laboratori teatrali;
- spettacoli teatrali per gli alunni e per le famiglie, da organizzarsi anche con la collaborazione degli Enti Locali.



### **Attività artistico tecniche**

Hanno lo scopo di fare apprendere e sperimentare le caratteristiche peculiari di tecniche specifiche (fotografia, pittura, disegno tecnico, etc.) anche attraverso progetti con associazioni ed enti del territorio.

### **Iniziative di potenziamento**

### **Attività progettuali per il raggiungimento degli obiettivi formativi**

## **L' INDIRIZZO MUSICALE SCUOLA SECONDARIA I° GRADO**

Presso la Scuola Secondaria di I° grado dell'Istituto è attivo dal 2007/2008 il **Corso ad Indirizzo Musicale** per gli alunni della scuola secondaria di I° grado di Ariano e Corbola.

Il Corso ad Indirizzo Musicale è stato attivato secondo le modalità previste dal **D.M. 201 del 6 agosto 1999** il quale, nell'istituire la **classe di concorso di "strumento musicale nella scuola media" (n. 77/A)**, ha ricondotto ad ordinamento l'insegnamento delle specialità strumentali riconoscendolo come "integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale" (art. 1).

**Il Corso ad indirizzo musicale si configura come specifica offerta formativa** e non va confuso con laboratori o attività musicali e strumentali di vario tipo. Il Corso di strumento ha **durata triennale**, si svolge all'interno delle due scuole ed è **gratuito**. A carico dei genitori è previsto solo l'acquisto o il noleggio dello strumento studiato.

Per l'accesso al Corso è prevista **un'apposita prova orientativo-attitudinale** predisposta dalla Scuola per gli alunni che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di frequentare i Corsi di cui all'art.1 e **non è richiesta alcuna conoscenza musicale di base**.

Gli alunni vengono ripartiti in quattro gruppi per l'insegnamento di quattro diversi strumenti musicali. Nel nostro Istituto gli strumenti presenti come materia di studio sono: chitarra, arpa, violino, percussioni.

**Ogni classe per singolo strumento è formata da circa una ventina di alunni provenienti dalle classi di tutto il triennio. Quindi di norma ogni anno saranno accolti circa 7 alunni per strumento.** Se il numero dei richiedenti non supera le 28 unità tutti verranno ammessi; in caso di eccedenza si rende necessaria una selezione.

Per gli alunni il carico orario risulta aumentato di circa **due ore settimanali** suddivise in uno o due rientri così formulati: **lezione individuale, lezione collettiva (orchestra), lezione a piccoli gruppi (musica d'insieme e teoria musicale).**

**E' previsto l'obbligo di frequenza per il medesimo strumento dal primo al terzo anno compreso.**

La materia **Strumento Musicale** diventa a tutti gli effetti **curricolare** e "l'insegnante di strumento musicale, in sede di valutazione periodica e finale, esprime **un giudizio analitico** sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale" (art. 7).

"In sede dell'**esame di licenza** viene verificata la competenza musicale raggiunta nel triennio sia sul versante della pratica esecutiva, sia su quello teorico" (Art. 8).

Perché imparare a suonare uno strumento musicale?

L'insegnamento strumentale:

- **promuove** la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio di uno strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- **integra** il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva;
- **offre** all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;
- **fornisce** ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazioni di svantaggio.

### **TRA MUSICA E PAROLE NASCERA' UN'EMOZIONE NUOVA**

L'esperienza socializzante del fare musica insieme:

- accresce il gusto del vivere in gruppo;
- abitua i ragazzi a creare, a verificare e ad accettare le regole, a rispettare le idee degli altri e ad accoglierle in senso costruttivo, a recepire possibilità di cambiamento dei ruoli e, non ultimo, a superare l'individualismo e ad essere autonomi nel gruppo stesso.
- L'indirizzo musicale è impegnato durante l'anno in diverse produzioni artistiche che prevedono il coinvolgimento dell'orchestra e del coro in concerti, saggi, rassegne, concorsi, progetti interdisciplinari.

Il dipartimento di musica promuove progetti per la continuità con la scuola primaria e

da alcuni anni vi è la possibilità, per gli alunni che hanno seguito il corso di strumento musicale e che hanno già sostenuto l'esame di licenza media, di frequentare un corso che comprende 15 ore di lezione individuale e 25 di prove d'orchestra assieme agli alunni dell'Istituto con un contributo a carico dalle famiglie.

### **REGOLAMENTO VIAGGI D' ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE**

#### ❖ Riferimenti normativi

- C.M. n. 291 del 14/10/1992

- C.M. n. 623 del 02/10/1998

#### ❖ **Premessa**

In materia di visite guidate e viaggi d'istruzione la C.M. n. 623/96 ha inteso semplificare al massimo le procedure con l'obiettivo di promuovere e valorizzare l'autonomia delle scelte e la capacità decisionale delle singole scuole. A tal fine ha indicato le tematiche oggetto di autonomia decisionale rientranti nelle responsabilità degli organi di autogoverno delle istituzioni scolastiche:

- **l'intera gestione** delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione
- **la determinazione del periodo** più opportuno di realizzazione delle iniziative, compatibilmente con l'attività didattica
- le decisioni rispetto al **numero degli allievi partecipanti**, le **destinazioni** e la **durata**
- la partecipazione della componente genitori

Le visite guidate, i viaggi d'istruzione e le attività sportive devono essere inquadrati nella programmazione educativa e didattica della scuola ed essere quindi coerenti con gli obiettivi formativi previsti e con le specifiche finalità istituzionali.

Per le valenze formative e le motivazioni culturali e didattiche sulle quali si fondano in quanto esperienze di apprendimento e di crescita della personalità, richiedono una specifica, precisa e adeguata programmazione didattica che dovrà essere predisposta fin dall'inizio dell'anno scolastico.

#### ❖ **Finalità**

L'organizzazione di visite guidate e viaggi d'istruzione ha lo scopo di integrare e arricchire le normali attività scolastiche e le esperienze di apprendimento e, sul piano della formazione generale, la **promozione personale e culturale degli allievi** e la loro **piena integrazione scolastica e sociale**.

[Per i dettagli si rimanda all'allegato D - Regolamento viaggi d'istruzione e visite guidate.](#)

## I PROGETTI D'ISTITUTO

In riferimento alle *Indicazioni nazionali per il curricolo*, vengono promosse attività che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri, dell'ambiente e favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà. A tale scopo, come risulta dall'articolazione dei progetti d'istituto, vengono individuate **tre aree**: della **legalità**, dell'**ambiente** e del **benessere**.

### **Educazione alla Legalità**

Attraverso i progetti proposti, s'intende:

- promuovere la crescita e la valorizzazione della persona;
- far conoscere il proprio ambito culturale e la comunità di appartenenza, in vista della comprensione e della convivenza con comunità e culture diverse;
- favorire il dialogo tra culture diverse e tra realtà diverse;
- praticare l'accoglienza e la solidarietà come modello relazionale;

- favorire le buone relazioni, potenziando la capacità di partecipare ai valori della cultura, della civiltà e della convivenza sociale, e di contribuire al loro sviluppo;
- favorire l'accettazione di sé e la valorizzazione delle proprie risorse;
- avviare gli alunni a pensare senza condizionamenti e a saper fare scelte autonome, assumendosene la responsabilità.

### **Educazione all'Ambiente**

Con l'educazione ambientale si intende promuovere:

- il rispetto dell'ambiente naturale ed un corretto atteggiamento verso gli esseri viventi e non viventi;
- la consapevolezza della funzione fondamentale della biodiversità nei sistemi ambientali;
- la conoscenza degli adattamenti e della dimensione storica della vita, intrecciata con la storia della Terra e dell'Uomo.

### **Educazione al Benessere**

Con l'educazione al benessere si intende soprattutto:

- favorire comportamenti corretti e responsabili nei confronti delle varie situazioni di vita;
- contenere il disagio, promuovendo le situazioni di benessere;
- favorire la pratica, in modo costante, di attività motorie e sportive;
- favorire la prevenzione;
- manifestare sensibilità ai problemi della salute, della prevenzione, dell'igiene personale;
- favorire le buone relazioni, potenziando la capacità di partecipare ai valori della cultura, della civiltà e della convivenza sociale, contribuendo al loro sviluppo.

### **I criteri stabiliti dal Collegio Docenti per la selezione dei progetti sono i seguenti:**

- 1 coerenza con gli obiettivi del RAV/PdM (INVALSI e competenze chiave di Cittadinanza);
- 2 progetti autofinanziati e a costo zero;
- 3 progetti d'Istituto;
- 4 progetti con partnership da esterni;
- 5 progetti interdisciplinari e pluridisciplinari.

[Per i dettagli si rimanda all'allegato E - Progetti.](#)

## **AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE**

## (PON 2014/2020)

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107, dotato di un miliardo di euro di risorse, secondo solo al piano di assunzioni per sforzo economico e strutturale. Il Collegio Docenti, in data 11 settembre 2015, ha elaborato un progetto attraverso il quale andranno affrontate le problematiche più strettamente tecniche che condizionano i risultati complessivi, che vanno dalla messa a punto delle reti interne (su cavo e Wi-Fi) alla corretta distribuzione della banda larga per una adeguata navigazione Internet di tutti i soggetti della scuola (dirigenza, segreteria, personale ATA, docenti, alunni).

Inoltre, il progetto individua alcune peculiarità come la riorganizzazione del tempo-scuola, la riorganizzazione didattico-metodologica, l'innovazione curriculare e l'uso di contenuti digitali. L'utilizzo del registro elettronico, la comunicazione scuola-famiglia affidata principalmente al sito web dell'Istituto e al registro elettronico, la gestione amministrativa nell'ottica della dematerializzazione avviata dalla segreteria dell'istituto, la propensione ad effettuare una didattica inclusiva ed innovativa, il partenariato con i Paesi europei.

Il Piano prevede tre grandi linee di attività:

- miglioramento delle dotazioni hardware;
- attività didattiche;
- formazione degli insegnanti.

Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti importanti, quasi tutti tramite bando di progetti che le scuole devono presentare.

Nell'anno 2016-17 l'I.C. di Ariano ha ottenuto l'approvazione di un progetto per la costruzione di un'aula PON. Essa è stata costruita ed è in dotazione nella scuola secondaria di primo grado "J. Turolla" di Ariano nel Polesine e viene utilizzata come aula d'informatica e digitale e comporta l'utilizzo delle TIC in situazioni didattico-progettuali.

Con nota 17791 del 19 novembre 2015, è stato disposto che ogni scuola dovrà individuare entro il 10 dicembre un "animatore digitale", incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni.

Nel Piano figurano "azioni coerenti con il PNSD".

Il Dirigente ha incaricato il professor Zonari Alberto ad assumere il ruolo di "animatore digitale".

In ambito progettuale si prevede l'impiego di ambienti e dispositivi digitali per l'inclusione o l'integrazione in coerenza con la Convenzione della Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e con la normativa italiana (BES) e con il PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) – Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8 del 2013.

## COMMISSIONI DI LAVORO

Per poter realizzare in modo adeguato la propria proposta formativa l'Istituto si è dato negli ultimi anni una forma organizzativa basata su commissioni e gruppi di lavoro. I gruppi hanno il compito di formulare proposte, elaborare progetti didattici e verificarne l'efficacia, realizzare momenti di coordinamento anche con il territorio. In questo contesto vengono maggiormente valorizzate le risorse umane presenti nella Scuola e favorevoli processi decisionali che coinvolgono tutti i docenti.

- ⇒ Staff di Dirigenza
- ⇒ Commissione P.T.O.F.
- ⇒ Commissione continuità - orientamento
- ⇒ Commissione multiculturalità ed accoglienza alunni
- ⇒ Commissione Qualità, autovalutazione d'Istituto
- ⇒ Commissione salute, educazione stradale, ambientale e legalità
- ⇒ Commissione diversabilità
- ⇒ Commissione RAV/PdM

- ⇒ Commissione nucleo interno di valutazione (NIV)
- ⇒ Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)
- ⇒ Team bullismo
- ⇒ Referenti per la sicurezza
- ⇒ Referente piano formazione docenti
- ⇒ Referente Invalsi

Il Collegio dei docenti, per la realizzazione del PTOF, ha deliberato:

- in base all'**Art. 12** del **DPR 275/99** si organizzano le discipline in modo da garantire almeno l'80% del monte orario annuale del curriculum tradizionale. Il restante 20% dei curricula potrà essere gestito autonomamente dai CdC;
- organizzazione di spazi orari e delle risorse per attivare i progetti integrati al POF;
- flessibilità organizzativa dei gruppi classe nella realizzazione dei progetti di recupero e di valorizzazione.